



MONITORAGGIO OPPORTUNITÀ EUROPEE

Finanziamenti Europei per PMI, Giovani, Associazioni, Enti Pubblici, Scuola, Università

CIPOLLA Emiliano

Fondi europei a gestione diretta	2
Bando PRIMARY: contributi per il riutilizzo degli scarti agricoli e lo sviluppo della bioeconomia rurale	2
Bando HORIZON-NEB-2026-01 - New European Bauhaus: incentivi per trasformare quartieri in spazi sostenibili e inclusivi	4
Bandi e incentivi delle Regioni	6
Abruzzo	6
Basilicata	10
Calabria.....	12
Campania	16
Emilia-Romagna	18
Friuli-Venezia Giulia.....	28
Lazio	32
Liguria	40
Lombardia.....	42
Marche.....	46
Molise.....	50
Piemonte	52
Puglia.....	60
Sardegna	70
Sicilia.....	76
Toscana.....	80
Trentino-Alto Adige/Südtirol	84
Umbria.....	86
Valle d’Aosta	90
Veneto.....	94
Opportunità europee per i giovani.....	98
Tirocini Schuman al Parlamento europeo	98
Tirocini presso l’Agenzia EUSPA per il Programma Spaziale Europeo	100

Fondi europei a gestione diretta

Bando PRIMARY: contributi per il riutilizzo degli scarti agricoli e lo sviluppo della bioeconomia rurale

Obiettivi

Il bando PRIMARY Open Call si propone di accompagnare il passaggio da modelli teorici ad **applicazioni concrete e dimostrative nel campo della bioeconomia**. L'obiettivo non è quindi finanziare nuova ricerca di base, ma verificare se soluzioni già sviluppate possano funzionare realmente in contesti territoriali diversi.

In particolare, il bando è orientato alla **valorizzazione dei residui agricoli**, cioè tutti quei materiali che normalmente non vengono sfruttati pienamente (scarti, sottoprodotti, biomasse), con l'intento di trasformarli in nuove opportunità economiche.

In questo quadro, gli obiettivi specifici combinano dimensione tecnica, economica e territoriale. Da un lato, si punta a dimostrare la **fattibilità tecnica** delle soluzioni in contesti reali; dall'altro, si valorizza la loro **sostenibilità economica**, intesa come capacità di generare valore nel tempo.

Un elemento centrale è la **replicabilità**: i progetti non devono restare esperienze isolate, ma diventare modelli trasferibili in altri territori europei. Infine, il bando promuove la creazione e il rafforzamento di **filiere locali**, favorendo la collaborazione tra agricoltori, imprese, enti pubblici e centri di ricerca.

Beneficiari

Le proposte devono essere presentate da **consorzi di 2 o 3 partner**, senza possibilità di partecipazione individuale, per garantire un equilibrio tra competenze tecniche, operative e territoriali.

Il partenariato deve includere almeno:

- **Un partner tecnico**, responsabile della sperimentazione e validazione pratica della soluzione.
- **Un partner operativo o utente finale**, pubblico o privato, che implementa e utilizza concretamente la soluzione nel territorio.

Possono partecipare: università, enti di ricerca, Comuni, PMI, start-up, cooperative, ONG e operatori agricoli. I partner possono essere **tutti locali o nazionali**, senza obbligo di includere soggetti esteri, ma il progetto deve dimostrare la **replicabilità europea**.

Devono inoltre essere legalmente stabiliti in **paesi eleggibili per Horizon Europe**. Ogni partner può partecipare a **una sola proposta**.

Questa struttura assicura consorzi in grado di realizzare progetti concreti e trasferibili, unendo competenze tecniche e capacità operative con conoscenza del territorio.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili devono avere una chiara dimensione pratica e dimostrativa. Non si tratta di attività esplorative o puramente teoriche, ma di azioni concrete che portino a risultati verificabili.

In generale, sono considerati ammissibili tutti i progetti che contribuiscono alla **valorizzazione degli scarti agricoli** attraverso soluzioni innovative già esistenti o adattate al contesto locale.

Le attività possono includere, ad esempio:

- L'applicazione di tecnologie per il recupero e la trasformazione di biomasse.
- L'adattamento di modelli di business già sviluppati nell'ambito del progetto PRIMARY.
- La creazione di nuove filiere produttive locali, basate su logiche di economia circolare.
- Attività di test in condizioni reali, al di fuori del laboratorio.
- Analisi e dimostrazione della sostenibilità:
 - Tecnica;
 - Economica;
 - Ambientale.

Contributo

Il bando mette a disposizione un budget complessivo di circa **900.000 euro**, destinato a finanziare un numero limitato di progetti pilota.

Il contributo massimo varia in funzione della composizione del partenariato:

- Fino a **100.000 euro** nel caso di consorzi composti da 2 partner;
- Fino a **150.000 euro** nel caso di consorzi composti da 3 partner.

È inoltre previsto un tetto massimo indicativo di **50.000 euro per ciascun partner**, che impone una distribuzione equilibrata delle risorse all'interno del consorzio.

Dal punto di vista delle modalità di finanziamento, il bando adotta un sistema a **lump sum**, cioè basato su importi forfettari legati al raggiungimento di specifici risultati (deliverable).

Questo comporta alcune implicazioni operative rilevanti:

- In primo luogo, non è previsto un prefinanziamento iniziale: i beneficiari devono quindi essere in grado di anticipare almeno una parte dei costi;
- In secondo luogo, il pagamento è strettamente collegato al raggiungimento degli obiettivi previsti, il che richiede una pianificazione molto precisa delle attività.

Questo meccanismo rende il bando particolarmente adatto a soggetti già strutturati o a partenariati in cui almeno un partner dispone di una buona capacità finanziaria.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 2** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 8 giugno 2026

Bando HORIZON-NEB-2026-01 - New European Bauhaus: incentivi per trasformare quartieri in spazi sostenibili e inclusivi

Obiettivi

Il bando HORIZON-NEB-2026-01 fa parte del programma **Horizon Europe** e della più ampia iniziativa **New European Bauhaus (NEB)**, pilastro culturale e progettuale del Green Deal europeo.

L'obiettivo è finanziare progetti in grado di trasformare i quartieri europei rendendoli:

- Più sostenibili dal punto di vista ambientale;
- Più inclusivi dal punto di vista sociale;
- Più belli e curati dal punto di vista estetico.

Il NEB unisce innovazione sociale, transizione ecologica e qualità dello spazio urbano e il bando sostiene progetti concreti che:

- Migliorino la qualità della vita nei quartieri;
- Coinvolgano attivamente i cittadini;
- Promuovano nuovi modelli di rigenerazione urbana;
- Offrano soluzioni innovative per l'edilizia sostenibile;
- Sperimentino modelli economici e finanziari innovativi.

Beneficiari

Possono partecipare **partenariati transnazionali** con soggetti provenienti da diversi Paesi europei, garantendo così la dimensione internazionale e la replicabilità delle soluzioni in contesti diversi.

Chi può far parte del partenariato:

- **Università e centri di ricerca**, per fornire competenze scientifiche, metodologiche e supporto all'analisi dei dati;
- **Enti pubblici**, come Comuni, Regioni e autorità urbane, per garantire il sostegno all'attuazione delle iniziative sul territorio e la coerenza con le politiche locali;
- **Imprese**, incluse PMI e startup, per sviluppare, implementare e testare soluzioni innovative nei contesti urbani;
- **ONG e organizzazioni della società civile**, per favorire l'inclusione, promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e assicurare che i progetti rispondano ai bisogni sociali.

Composizione e requisiti del partenariato:

- Almeno tre soggetti provenienti da tre Paesi europei diversi, per garantire una dimensione internazionale;
- Competenze complementari in ambiti tecnici, sociali, economici e territoriali;
- Presenza di competenze ed esperienza nella gestione di progetti europei;
- Capacità di coordinare e realizzare interventi concreti sul territorio;
- Possibilità di replicare i risultati in altri quartieri europei.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili rientrano in 9 topic principali, organizzati per tematica:

Abitazione e inclusione sociale

1. BUSINESS 01 - Modelli abitativi innovativi per inclusione sociale. *Esempio:* micro-alloggi temporanei, housing sociale innovativo, servizi coordinati di supporto abitativo.
2. PARTICIPATION 01 - Coinvolgimento degli abitanti e servizi integrati per persone in difficoltà abitativa. *Esempio:* micro-alloggi sostenibili con servizi di supporto, progettazione partecipata con gli utenti; focus sul coinvolgimento diretto e sull'integrazione sociale.

Rigenerazione e comfort degli edifici

3. REGEN 01 - Comfort termico negli edifici. *Esempio:* isolamento, ventilazione naturale, tetti verdi, sistemi di raffrescamento passivo.
4. REGEN 02 - Recupero e manutenzione sostenibile di edifici esistenti. *Esempio:* utilizzo di materiali riciclati, soluzioni passive per ridurre consumi energetici.
5. REGEN 03 - Uso innovativo dello spazio verticale. *Esempio:* orti verticali, facciate verdi, giardini pensili.

Riutilizzo e valorizzazione degli spazi urbani

6. BUSINESS 03 - Riutilizzo di edifici e spazi degradati. *Esempio:* trasformare un ex magazzino in centro culturale, riqualificazione di aree abbandonate.

Modelli economici e partecipazione dei cittadini

7. BUSINESS 02 - Modelli economici e strategie finanziarie NEB. *Esempio:* crowdfunding urbano, partenariati pubblico-privati innovativi, business plan sostenibili.
8. PARTICIPATION 02 - Progettazione partecipata degli spazi urbani. *Esempio:* laboratori con cittadini, workshop di design urbano, consultazioni pubbliche.
9. PARTICIPATION 03 - Salute e benessere degli abitanti. *Esempio:* piste ciclabili sicure, aree pedonali, spazi verdi e parchi pubblici riqualificati.

Il bando **non finanzia grandi infrastrutture classiche**, ma interventi dimostrativi, innovativi e replicabili, con risultati concreti e misurabili sul campo.

Contributo

- **Budget per singolo topic:** circa 7-15 milioni di euro;
- **Contributo per progetto:** generalmente 3-5 milioni di euro;
- **Tipo di finanziamento:** il bando rimborsa le spese effettivamente sostenute e, per alcune azioni, può coprire fino al 100% dei costi.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve seguire le indicazioni ufficiali della Commissione europea, in particolare del [Programme Guide](#) di Horizon Europe, che fornisce orientamenti sulla struttura del progetto e sulle modalità di presentazione della proposta.

Scadenza: 1° dicembre 2026

Bandi e incentivi delle Regioni

Abruzzo

Bando - Interventi di welfare aziendale

Obiettivi

La Regione Abruzzo promuove la **partecipazione femminile al mercato del lavoro** e l'**equilibrio tra vita professionale e familiare**, contrastando le persistenti **disparità di genere**.

Il bando sostiene le imprese che vogliono implementare **politiche di conciliazione vita-lavoro** tramite **progetti di welfare aziendale**, migliorando la qualità della vita dei lavoratori e favorendo maggiore motivazione e produttività.

L'obiettivo è creare **strumenti innovativi di condivisione tra lavoro e famiglia**, con impatto significativo sulla riduzione delle disuguaglianze di genere e sull'eliminazione degli ostacoli alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro.

Beneficiari

I beneficiari del bando sono **imprese di qualsiasi dimensione, enti non profit, cooperative, associazioni datoriali e liberi professionisti**, operanti singolarmente o in **ATI/ATS**, con sede legale o unità operativa in Abruzzo. Possono presentare domanda secondo due linee in base al numero di dipendenti: **Linea A** (≥ 15 dipendenti) e **Linea B** (< 15 dipendenti).

Tutti i beneficiari devono essere in possesso di **partita IVA**, avere almeno **2 dipendenti**, essere regolarmente iscritti ai registri competenti (registro imprese, albi professionali, gestione separata INPS) e non svolgere attività incompatibili con il regime di aiuti di Stato. L'incentivo sarà erogato solo se sono rispettati obblighi contributivi, assenza di crisi aziendali o liquidazioni e nessuna condanna che impedisca di contrattare con la PA.

Ogni soggetto può presentare **una sola domanda**, singolarmente o in raggruppamento, e gli ATI/ATS devono indicare il **capofila** e costituirsi formalmente entro **30 giorni dalla graduatoria definitiva**. Tutte le attività devono svolgersi sul **territorio regionale**.

I destinatari finali dell'iniziativa sono i **lavoratori/lavoratrici dipendenti con figli o anziani a carico**, inclusi dirigenti, soci lavoratori di cooperative, lavoratori in somministrazione e collaboratori compatibili con il progetto. I figli possono essere **biologici, adottivi o affidati**, mentre sono esclusi membri del CdA non lavoratori, soci non lavoratori e lavoratori autonomi/liberi professionisti.

Interventi ammissibili

L'Avviso finanzia **Piani di welfare aziendale** volti a conciliare vita e lavoro, promuovere il **benessere dei lavoratori** e migliorare la **produttività**. I progetti devono prevedere misure di flessibilità oraria/organizzativa e servizi di conciliazione, con durata tra 12 e 24 mesi.

Gli interventi ammissibili comprendono:

Progettazione del Piano di welfare (personale interno o esterno, fino al 10% del costo complessivo del progetto).

Adozione e attuazione del Piano, con misure quali:

- Flessibilità degli orari, telelavoro/smartworking, banca delle ore, permessi aggiuntivi;
- Servizi a supporto della gestione familiare (pratiche amministrative, lavanderia, pulizie, mobilità condivisa);
- Baby-sitting per figli fino a 14 anni;
- Servizi per l'infanzia e attività socio-educative (0-14 anni), compresi centri estivi e scuole aziendali;
- Formazione e aggiornamento per accompagnare le lavoratrici al rientro da maternità o congedi parentali;
- Servizi di sostegno psicologico e benessere per lavoratori e famiglie;
- Assistenza a familiari anziani o disabili, domiciliare e diurna.

Certificazione della parità di genere (UNI/PdR 125:2022) per imprese che non l'hanno ancora ottenuta.

Contributo

Il bando prevede contributi alle imprese e ai lavoratori autonomi, variabili in base **alla dimensione dell'impresa e alla forma di partecipazione** (singolo soggetto o ATI/ATS):

Grandi imprese (≥ 15 dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 15.000 euro.
- ATI/ATS (associazione temporanea di imprese o accordo temporaneo di scopo): contributo massimo 350.000 euro; spesa minima ammissibile 50.000 euro.

Piccole imprese (< 15 dipendenti)

- Singolo soggetto: contributo massimo 50.000 euro; spesa minima ammissibile 10.000 euro.
- ATI/ATS: contributo massimo 150.000 euro; spesa minima ammissibile 30.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 dicembre 2026

Bando – Sostegno all’autoimpiego e alla creazione d’impresa in Abruzzo (Micro Prestiti 2026)

Obiettivi

L’intervento si inserisce in una strategia più ampia di rafforzamento del tessuto economico locale e persegue una pluralità di obiettivi.

In primo luogo, mira a sostenere la **creazione di nuove imprese e attività di lavoro autonomo**, favorendo l’avvio di iniziative imprenditoriali soprattutto da parte di giovani e donne. In questo senso, il bando si configura come uno strumento di promozione dell’autoimprenditorialità e dell’occupazione.

Parallelamente, l’avviso intende **ridurre le barriere di accesso al credito**, offrendo condizioni particolarmente vantaggiose (come il tasso zero e l’assenza di garanzie) che consentono anche a soggetti con minore capacità finanziaria di sviluppare un progetto imprenditoriale.

Un ulteriore obiettivo è rappresentato dal **rafforzamento delle imprese nella fase iniziale di vita**, spesso la più critica, attraverso non solo il sostegno economico ma anche servizi di tutoraggio e accompagnamento, fondamentali per aumentare le probabilità di successo delle iniziative finanziate.

Infine, la misura contribuisce agli obiettivi di **inclusione sociale e sviluppo economico regionale**, promuovendo una crescita più equilibrata e diffusa sul territorio.

Beneficiari

Il bando è strutturato in due linee di intervento, ciascuna rivolta a specifiche categorie.

1. La prima linea è dedicata ai **giovani**, con età compresa tra i 18 e i 35 anni. Possono accedere sia imprese già costituite, purché da non più di 24 mesi, sia iniziative ancora da avviare. Nel caso di società, è richiesto che almeno il 70% della compagine sia composta da giovani under 35. Sono ammessi anche lavoratori autonomi e professionisti, a condizione che abbiano aperto la Partita IVA da non oltre 24 mesi o che si impegnino ad aprirla.
2. La seconda linea è invece rivolta alle **donne**, senza limiti di età. Anche in questo caso possono partecipare sia imprese già esistenti (da non oltre 24 mesi) sia nuove iniziative. Per le società è richiesta una partecipazione femminile pari ad almeno il 70%. Sono incluse anche lavoratrici autonome e libere professioniste con Partita IVA recente o da costituire.

A queste condizioni specifiche si affiancano alcuni requisiti generali: i beneficiari devono operare o impegnarsi a operare nel territorio della Regione Abruzzo, rispettare la normativa sugli aiuti “de minimis” e non trovarsi in situazioni di difficoltà o in procedure concorsuali.

Interventi ammissibili

L’avviso finanzia un’ampia gamma di iniziative, tutte riconducibili all’avvio o allo sviluppo di attività economiche.

Sono ammissibili, in particolare, i progetti finalizzati alla **creazione di nuove imprese**, all'avvio di attività di lavoro autonomo o libero-professionale e al **consolidamento di imprese già esistenti**, purché costituite da non oltre 24 mesi.

L'impostazione del bando è volutamente flessibile: ciò che rileva è la coerenza del progetto imprenditoriale nel suo complesso. In questa logica, possono essere finanziate tutte le spese necessarie all'avvio e allo sviluppo dell'attività, come investimenti materiali e immateriali, costi di funzionamento iniziale e altre spese strettamente connesse al business plan.

Un elemento qualificante della misura è la presenza di **servizi di accompagnamento e tutoraggio**, che affiancano il beneficiario nelle diverse fasi del progetto, dall'avvio alla gestione operativa. Questo aspetto è particolarmente rilevante per soggetti alla prima esperienza imprenditoriale.

Contributo

Il sostegno previsto dall'avviso si compone di più strumenti tra loro integrati, finalizzati a facilitare l'accesso al credito e a sostenere concretamente l'avvio e lo sviluppo dell'attività.

Micro-prestito a tasso zero

- Importo: da 10.000 a 80.000 euro
- Durata: fino a 84 mesi
- Possibile periodo iniziale di preammortamento
- Nessuna garanzia richiesta

Contributo a fondo perduto

- Pari al 30% del finanziamento concesso
- Erogato sulle spese effettivamente sostenute e rendicontate

Servizi di accompagnamento e tutoraggio

- Costi coperti entro limiti definiti
- Supporto nella fase di avvio e gestione dell'attività

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Basilicata

Bando - Sostegno e rafforzamento delle infrastrutture culturali (biblioteche, archivi storici e musei)

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **rafforzare e valorizzare il patrimonio culturale della Basilicata**, con attenzione particolare a biblioteche, archivi storici, musei e contenitori culturali stabili.

Gli obiettivi principali comprendono:

Valorizzazione del patrimonio culturale e storico

- Migliorare la fruizione, la conservazione e la tutela di beni culturali librari, documentali, archivistici e museali, promuovendo attività culturali, educative e di studio.

Potenziamento infrastrutturale e funzionale degli spazi culturali

- Adeguare edifici pubblici esistenti alle esigenze moderne, garantendo spazi idonei a ospitare eventi, laboratori, esposizioni e attività artistiche.

Innovazione tecnologica e digitalizzazione

- Promuovere l'uso di strumenti digitali, piattaforme online, applicazioni, sistemi AR/VR e tecnologie multimediali per rendere i servizi culturali più interattivi, accessibili e fruibili anche a distanza.

Accessibilità fisica e digitale

- Garantire l'accesso a tutti, con abbattimento di barriere architettoniche e sensoriali, percorsi tattili, segnaletica inclusiva e strumenti digitali per persone con disabilità.

Creazione di ecosistemi culturali permanenti

- Trasformare i contenitori culturali stabili in luoghi di produzione e fruizione culturale continuativa, ospitando concerti, spettacoli, laboratori didattici e attività artistiche continuative nel tempo.

Sviluppo territoriale e valorizzazione delle aree interne

- Particolare attenzione alle aree interne e più svantaggiate della regione, incentivando lo sviluppo turistico-culturale sostenibile e contrastando lo spopolamento.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **Comuni e le Province della Regione Basilicata**, a condizione di essere proprietari o titolari della disponibilità di immobili pubblici destinati a strutture culturali.

In particolare, il bando si rivolge a chi gestisce:

- **Biblioteche**, per la raccolta, catalogazione e conservazione di libri e materiali, con servizi volti a promuovere la lettura e lo studio;
- **Archivi storici**, per la conservazione e la consultazione di documenti originali di interesse storico;
- **Musei**, per l'acquisizione, la catalogazione e l'esposizione di beni culturali a fini educativi e di studio;
- **Contenitori culturali stabili**, ossia immobili già esistenti funzionalizzati per ospitare attività culturali, artistiche, musicali e teatrali, con dotazioni tecnico-impianistiche adeguate a garantire eventi e attività continuative nel tempo.

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili comprendono diverse tipologie, tutte finalizzate a migliorare la qualità, la funzionalità e la fruibilità delle strutture culturali:

Opere infrastrutturali e impiantistiche

- Manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro conservativo di edifici pubblici;
- Adeguamento degli impianti tecnologici, elettrici, di sicurezza e di climatizzazione;
- Interventi per migliorare la sicurezza degli spazi, inclusi impianti antincendio e sistemi di monitoraggio dei beni culturali.

Accessibilità e inclusione

- Abbattimento delle barriere architettoniche, sensoriali e cognitive;
- Realizzazione di percorsi tattili, segnaletica inclusiva e strumenti tecnologici per persone con disabilità;
- Strumenti digitali e piattaforme online per garantire la fruizione a distanza di attività culturali.

Adeguamento e allestimento spazi

- Allestimenti museali, bibliotecari e archivistici per migliorare la conservazione e l'esposizione dei beni culturali;
- Sistemazione di contenitori culturali stabili destinati a concerti, spettacoli, laboratori didattici, esposizioni temporanee e altre attività culturali continuative;
- Realizzazione di spazi multifunzionali con dotazioni tecnico-impiantistiche adeguate.

Digitalizzazione e innovazione tecnologica

- Sistemi di realtà aumentata o virtuale (AR/VR) per valorizzare e rendere fruibili i beni culturali;
- Piattaforme digitali, applicazioni e totem multimediali per migliorare l'esperienza del visitatore;
- Strumenti per la gestione digitale delle collezioni e la promozione di contenuti culturali online.

Attrezzature specialistiche

- Strumenti e macchinari per conservazione, restauro, manutenzione e gestione dei beni culturali;
- Dotazioni tecnologiche per laboratori didattici e attività culturali sperimentali.

Contributo

- Importo massimo per progetto: 250.000 euro;
- Importo minimo per progetto: 50.000 euro;
- Intensità contributo: fino al 100% delle spese ammissibili.

Il bando consente di coprire integralmente le spese ammissibili fino ai limiti indicati, incentivando interventi strutturati, innovativi e sostenibili sulle infrastrutture culturali pubbliche.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 10 luglio 2026

Calabria

[Bando](#) OIKOS: percorsi di formazione per figure professionali nel settore dell'edilizia

Obiettivi

Il bando della Regione Calabria è finalizzato a **migliorare l'accesso al mercato del lavoro per persone disoccupate, inoccupate o inattive**, attraverso la realizzazione di percorsi di formazione professionale mirati.

In particolare, l'Avviso finanzia attività formative finalizzate all'acquisizione di **qualifiche professionali nel settore dell'edilizia**, coerenti con il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze, con l'obiettivo di sviluppare competenze richieste dal mercato del lavoro e favorire il successivo inserimento occupazionale dei partecipanti.

L'intervento mira, inoltre, a rafforzare la disponibilità di professionalità qualificate in un comparto strategico per l'economia regionale, con particolare attenzione alle opportunità legate all'edilizia ecosostenibile e alla crescente domanda di competenze specializzate.

Beneficiari

Il bando individua come **beneficiari gli Enti Bilaterali** del settore edile accreditati al sistema regionale della formazione della Regione Calabria.

Si tratta di organismi paritetici costituiti dalle organizzazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative del settore delle costruzioni, che supportano imprese e lavoratori, in particolare nella formazione professionale e nella qualificazione delle competenze.

Gli Enti Bilaterali possono presentare domanda di finanziamento singolarmente o in partenariato con:

- Organismi di formazione accreditati;
- Università o Istituti Tecnici Superiori (ITS).

È previsto il coinvolgimento obbligatorio di almeno un'impresa del settore collegato alle figure professionali dei percorsi, per garantire coerenza tra formazione e fabbisogni del mercato del lavoro.

I **destinatari finali** delle attività formative sono soggetti disoccupati, disoccupati molto svantaggiati e lavoratori con disabilità, residenti o domiciliati in Calabria, in età lavorativa e in possesso del titolo di studio minimo richiesto dal percorso scelto. Per i cittadini non comunitari è richiesto un permesso di soggiorno valido.

I beneficiari devono inoltre possedere requisiti specifici, tra cui accreditamento, regolarità contributiva, rispetto della normativa antimafia e sede operativa in Calabria, per poter accedere al finanziamento.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **percorsi di formazione professionale finalizzati all'acquisizione di qualifiche nel settore dell'edilizia**, coerenti con il Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze.

L'elenco delle figure professionali ammissibili è fornito dalla Regione Calabria e può essere aggiornato per rispondere a nuovi bisogni formativi, garantendo un'offerta allineata al mercato e alle esigenze territoriali, anche in relazione alla **transizione ecologica e alle competenze digitali**.

I percorsi devono essere progettati in forte raccordo con la realtà produttiva regionale, combinando formazione in aula e **tirocinio curriculare in impresa**, con una durata complessiva tra 440 e 600 ore.

La formazione in aula varia tra 120 e 280 ore, mentre il tirocinio va da 320 a 480 ore. Ogni corso deve prevedere **un numero di allievi compreso tra 6 e 16**, con giornate formative di massimo 6 ore e tutoraggio sia in aula sia durante il tirocinio.

Le proposte progettuali devono descrivere **finalità generali, requisiti di accesso, elementi organizzativi e logistici**, strumenti di verifica e monitoraggio dei risultati, modalità di selezione e pubblicizzazione dei partecipanti, nonché **sedi, numero di allievi e giornate previste**.

I destinatari sono selezionati tramite avviso pubblico, con procedure trasparenti e non discriminatorie, garantendo accessibilità per persone con disabilità e parità di genere. Per ogni percorso è necessario individuare almeno **un'impresa ogni 6 tirocinanti**, che si impegna ad assumere almeno il 20% dei partecipanti al termine del percorso, anche tramite il bando regionale Dunamis.

Al termine di ciascun percorso, gli allievi devono partecipare ad almeno **l'80% delle attività** e superare una **prova finale** per ottenere **l'attestato di qualifica professionale**, rilasciato secondo le linee guida regionali vigenti.

Contributo

La durata massima del progetto è di **18 mesi** e l'importo massimo concedibile per ciascun beneficiario è di **300.000 euro** (costi diretti, indennità dei partecipanti e costi indiretti).

Per le attività formative, si applicano le Opzioni Semplificate di Costo (OSC): l'importo unitario di **2.772,75 euro** per partecipante copre i costi diretti della formazione e viene riconosciuto solo a chi completa il percorso con successo e ottiene l'attestato.

Ai partecipanti è riconosciuta un'**indennità di frequenza di 5 euro lordi all'ora**, calcolata sulle ore effettive di presenza.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Fino ad esaurimento delle risorse

Bando - Sostegno alla trasformazione delle seconde case in strutture turistiche extra-alberghiere

Obiettivi

Il bando si propone di:

- **Emersione delle seconde case:** incentivare la regolarizzazione e la gestione imprenditoriale delle seconde case trasformandole in strutture ricettive extra-alberghiere conformi alla normativa regionale e nazionale.
- **Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali:** sostenere micro, piccole e medie imprese che intendono offrire servizi turistici innovativi e di qualità.
- **Miglioramento dell'offerta turistica:** promuovere servizi standardizzati, integrati tra più operatori, con attenzione alla qualità, alla gestione digitale e alla fruizione turistica coordinata.
- **Cooperazione tra imprese:** favorire la formazione di Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) per progetti comuni di immagine, marketing e gestione, con un'offerta turistica integrata.
- **Sostenibilità territoriale:** aumentare l'attrattiva dei territori calabresi, valorizzare immobili e aree poco sfruttate, creando ricadute economiche e occupazionali durevoli.

Beneficiari

Possono partecipare **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** che intendono gestire seconde case come strutture ricettive extra-alberghiere.

Requisiti principali:

- Essere proprietari o titolari della disponibilità dell'immobile, tramite proprietà, locazione o comodato regolarmente registrato;
- Avere sede operativa in Calabria e iscrizione al Registro delle Imprese valida al momento del primo pagamento dell'aiuto;
- Presentare le domande tramite ATS composte da almeno tre imprese, con un piano coordinato di immagine, servizi e gestione per garantire un'offerta integrata e uniforme;
- Impegnarsi a non vendere o cedere l'immobile per almeno tre anni dal completamento degli interventi;
- Ottenere le classificazioni regionali e nazionali previste, come CIR e CIN, e iscriversi ai portali turistici regionali e nazionali;
- Garantire che le strutture rispettino la LR 34/2018 e siano classificate con almeno tre "sorrisi" secondo la classificazione regionale;
- Le ATS consentono di creare una rete di strutture integrate, con servizi e strategie comuni per aumentare attrattiva e visibilità sul mercato turistico.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi per trasformare le seconde case in **strutture extra-alberghiere regolari, funzionali e competitive**, migliorando qualità dell'offerta turistica ed esperienza dei clienti.

Gli interventi principali sono:

1. **Adeguamento e qualificazione degli immobili**
 - Manutenzione straordinaria e ristrutturazione per sicurezza, stabilità e fruibilità;
 - Interventi per l'accessibilità, come rampe e ascensori;
 - Dotazioni interne per comfort e funzionalità, impianti, bagni, cucine e arredi.
2. **Investimenti per la gestione imprenditoriale**
 - Attrezzature e strumenti tecnologici per sicurezza e domotica;
 - Sistemi digitali per gestione clienti e prenotazioni;
 - Beni funzionali all'attività, come biancheria, utensili, elettrodomestici.
3. **Marketing e immagine condivisa**
 - Marchi comuni e identità visiva;
 - Piattaforme di prenotazione e siti web integrati;
 - Strategie promozionali coordinate;
 - Pacchetti esperienziali tra più strutture.
4. **Servizi accessori per i clienti**
 - Accoglienza, portineria e informazioni turistiche;
 - Escursioni, tour e attività culturali;
 - Servizi gastronomici e colazioni tipiche;
 - Trasporto e mobilità turistica, come NCC e navette.

Contributo

Il bando prevede un **finanziamento a fondo perduto**:

Intensità del contributo:

- Micro e piccole imprese: 60% dei costi ammissibili
- Medie imprese: 50% dei costi ammissibili

Quota a carico dei beneficiari: almeno 25% dei costi ammissibili, coperta con risorse proprie o finanziamenti privati.

Modalità di copertura:

- Alla presentazione dell'istanza, le imprese devono dimostrare di avere almeno il 15% dei costi disponibili per l'avvio del progetto.
- Il restante 10% deve essere disponibile entro la data del primo pagamento dell'aiuto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: le domande di partecipazione devono essere presentate online sulla piattaforma della Regione Calabria, previa autenticazione con SPID o CIE, a partire dal 5 marzo 2026.

Campania

Bando - Regime di aiuto a sostegno dello sviluppo delle competenze nelle PMI

Obiettivi

La misura ha come obiettivo principale il **rafforzamento delle competenze del capitale umano delle PMI**, per consentire alle imprese di affrontare in modo efficace le trasformazioni in atto nel sistema produttivo.

In particolare, l'intervento punta a sostenere lo sviluppo di competenze connesse all'**innovazione tecnologica** e alla **transizione verde e digitale**, così da rendere le imprese più competitive, resilienti e capaci di cogliere nuove opportunità di mercato.

Un ulteriore obiettivo è favorire il consolidamento e il rafforzamento delle filiere produttive, attraverso percorsi di crescita professionale che contribuiscano a migliorare la capacità organizzativa e strategica delle imprese. Nel complesso, il bando mira a promuovere una **forza lavoro qualificata**, in grado di accompagnare e sostenere i processi di trasformazione digitale ed ecologica del sistema economico.

Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **PMI regolarmente costituite e iscritte al Registro delle imprese**, anche straniere purché abbiano una sede secondaria in Italia nelle regioni meno sviluppate e rispettino gli adempimenti previsti.

Le imprese devono essere **in pieno esercizio dei propri diritti**, non in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali, e disporre di almeno un **bilancio approvato** o, per le imprese individuali e società di persone, di una **dichiarazione dei redditi**.

Non possono accedere le PMI che abbiano ricevuto aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non abbiano restituito le somme dovute, o che non siano in regola con eventuali revoche di agevolazioni precedenti. Devono inoltre operare in settori ammessi e, per le imprese medie, essere in regola con gli obblighi assicurativi per i rischi catastrofali (per le micro e piccole imprese dal 1° gennaio 2026).

Sono escluse le PMI i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati per reati ostativi alla partecipazione a procedure pubbliche, soggette a sanzioni interdittive o che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come ostative al beneficio di agevolazioni pubbliche.

Interventi ammissibili

Possono accedere alle agevolazioni le PMI che propongono **iniziative di formazione** finalizzate a sviluppare o consolidare le competenze del personale dipendente sulle tematiche strategiche della transizione tecnologica, digitale e verde.

I percorsi di formazione devono rispettare i seguenti criteri principali:

- Investimento minimo di 10.000 euro e massimo di 60.000 euro per soggetto beneficiario;
- Essere realizzati in unità locali ubicate nelle regioni meno sviluppate;
- Essere erogati da formatori o società di consulenza qualificati e indipendenti, con comprovata esperienza negli ambiti della digitalizzazione, transizione ecologica o strategie di specializzazione intelligente;
- Essere formalizzati tramite contratto sottoscritto dopo la domanda di agevolazione, avviati entro 6 mesi dalla concessione e conclusi entro 12 mesi (con possibile proroga di 6 mesi);
- Avere come oggetto uno o più ambiti strategici: traiettorie tecnologiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente, tecnologie STEP, processi di transizione verde e digitale;
- Rispettare ulteriori condizioni previste dai provvedimenti ministeriali e dal decreto di concessione.

Le iniziative possono essere realizzate anche nell'ambito di progetti integrati sovraregionali, coinvolgendo fino a 10 imprese, se ciò genera vantaggi concreti per le aziende e le filiere di appartenenza.

Per quanto riguarda le spese ammissibili:

- Compenso dei formatori per le ore di partecipazione;
- Costi di esercizio direttamente legati al progetto (viaggi, alloggio, materiali, ammortamento strumenti utilizzati esclusivamente per la formazione);
- Servizi di consulenza strettamente connessi al percorso formativo;
- Ore di partecipazione dei dipendenti al percorso di formazione.

Contributo

Le agevolazioni sono concesse sotto forma di **contributo diretto alla spesa**, pari al **50%** delle spese ammissibili.

Per i **progetti integrati sovraregionali**, cioè iniziative realizzate in collaborazione tra più imprese, il contributo viene incrementato rispetto alla misura base per incentivare la cooperazione e il rafforzamento delle filiere:

- Le **micro e piccole imprese** ricevono una maggiorazione di 20 punti percentuali, portando il contributo massimo al **70%** delle spese ammissibili;
- Le **medie imprese** ricevono una maggiorazione di 10 punti percentuali, portando il contributo massimo al **60%** delle spese ammissibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 23 giugno 2026

Emilia-Romagna

Bando - Concessione di contributi a favore delle imprese per progetti di ricerca e sviluppo mediante inserimento di nuovi talenti

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **rafforzare la capacità di innovazione delle imprese** della Regione Emilia-Romagna, favorendo l'inserimento di **nuove figure altamente qualificate** direttamente nelle aziende.

Si punta a creare un **collegamento stabile tra sistema produttivo e sistema della ricerca**, così che le competenze acquisite nei percorsi accademici possano essere applicate concretamente a progetti industriali e tecnologici.

L'iniziativa favorisce la creazione di **reti collaborative tra imprese, università e centri di ricerca**, potenziando lo scambio di competenze, la diffusione di best practice e generando impatti duraturi sul territorio.

Gli interventi sono finalizzati a:

- Sviluppare soluzioni innovative nei prodotti, processi e servizi delle imprese;
- Accrescere la competitività sui mercati regionali, nazionali e internazionali;
- Migliorare la capacità di attrarre e trattenere talenti specializzati;
- Sperimentare nuove tecnologie e metodologie operative;
- Rafforzare la collaborazione tra imprese e mondo della ricerca, favorendo progetti duraturi;
- Diffondere la cultura dell'innovazione e della R&S in tutte le imprese.

Il bando non finanzia attività ordinarie di gestione o produzione, ma **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, con particolare attenzione all'inserimento di personale qualificato come **motore dell'innovazione**.

Beneficiari

Possono presentare domanda le **imprese** che rispettano i seguenti requisiti:

- Imprese in forma singola che svolgono attività economica;
- Piccole, medie o grandi imprese con almeno una sede operativa in Emilia-Romagna;
- Società di capitali;
- Imprese in grado di garantire capacità di gestione e realizzazione di progetti di R&S, inclusa la disponibilità di strutture, attrezzature e personale adeguato.

Si sottolinea che il bando è aperto a **tutti i settori produttivi**, purché le attività siano finalizzate a ricerca industriale o sviluppo sperimentale.

Interventi ammissibili

I progetti devono prevedere l'inserimento di **nuove figure altamente qualificate** (dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori a tempo determinato) per attività di ricerca e sviluppo.

Sono ammissibili le seguenti attività:

- Ricerca industriale, per sviluppare nuove conoscenze o tecnologie che possano portare a innovazioni di prodotto o processo;
- Sviluppo sperimentale, volto all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite per creare prototipi, processi o servizi innovativi;
- Assunzione di personale qualificato, coerente con le esigenze progettuali;
- Attività di sperimentazione, test e prototipazione di nuove soluzioni tecnologiche;
- Formazione interna del personale inserito, per garantire trasferimento efficace delle competenze;
- Collaborazioni con università, centri di ricerca o altri enti qualificati per attività complementari al progetto.

Le attività devono essere realizzate interamente **sul territorio regionale** e avere un chiaro impatto sull'innovazione aziendale.

Contributo

Il contributo è **a fondo perduto** e copre una percentuale delle spese ammissibili in base alla dimensione dell'impresa:

- **Grandi imprese:** 50 % per ricerca industriale; 25 % per sviluppo sperimentale.
- **Medie imprese:** 60 % per ricerca industriale; 35 % per sviluppo sperimentale;
- **Piccole imprese:** 70 % per ricerca industriale; 45 % per sviluppo sperimentale.

Il contributo massimo concedibile è di 300.000 euro per progetto;

Le spese ammissibili includono costi per **personale, materiali, attrezzature, servizi di consulenza specialistica**, formazione e altre voci direttamente collegate alla R&S.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 maggio 2026

Bando - Concessione di contributi per progetti di contrasto all'abbandono sportivo giovanile

Obiettivi

Il bando si colloca all'interno delle politiche regionali volte a **promuovere lo sport come strumento di benessere, educazione e inclusione sociale**, con un focus specifico sul fenomeno dell'abbandono sportivo giovanile. L'intervento mira a sostenere progettualità capaci di agire in modo mirato su un problema complesso, spesso legato a fattori economici, sociali e motivazionali.

In particolare, i progetti devono:

- Prevenire il fenomeno del drop-out sportivo nelle fasce giovanili più esposte, intervenendo prima dell'abbandono definitivo;
- Favorire il rientro nella pratica sportiva di giovani che hanno già interrotto il proprio percorso;
- Promuovere un approccio allo sport non esclusivamente competitivo, ma educativo e inclusivo;
- Utilizzare lo sport come leva per contrastare isolamento, inattività e disagio sociale;
- Rafforzare il ruolo delle realtà sportive locali come presidi educativi e sociali sul territorio.

È quindi fondamentale che il progetto dimostri chiaramente:

- Qual è il problema specifico sul territorio;
- Quali sono le cause dell'abbandono;
- In che modo le attività proposte incidono concretamente su tali cause:

Beneficiari

Il bando è rivolto a **soggetti del sistema sportivo e del Terzo Settore** operanti in ambito sportivo, con particolare attenzione alle organizzazioni radicate sul territorio.

Possono partecipare:

- Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) regolarmente costituite;
- Società sportive dilettantistiche (SSD);
- Enti del Terzo Settore che svolgono attività sportiva;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti;
- Federazioni sportive e organismi affiliati.

Ai fini dell'ammissibilità:

- I soggetti devono operare senza scopo di lucro;
- È necessaria una presenza stabile sul territorio regionale.

In fase di valutazione:

- È fortemente valorizzata la costruzione di partenariati;
- Conta il coinvolgimento di scuole, servizi sociali ed enti locali;
- È premiata l'esperienza pregressa in progetti sociali o educativi.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente progetti strutturati, caratterizzati da una logica di intervento chiara e da una durata coerente con gli obiettivi.

Le azioni possono articolarsi in più linee di intervento integrate.

Prevenzione dell'abbandono

Attività sportive continuative rivolte a giovani a rischio abbandono;
Percorsi di accompagnamento individuale (tutor, educatori, istruttori qualificati);
Azioni mirate a rafforzare motivazione, autostima e senso di appartenenza.

Re-ingaggio sportivo

Programmi specifici per giovani che hanno già abbandonato lo sport;
Percorsi gradualmente e personalizzati di reinserimento;
Attività con modalità flessibili (orari, livelli, approccio non competitivo).

Inclusione sociale e accessibilità

- Interventi rivolti a giovani in condizioni economiche svantaggiate;
- Azioni in contesti territoriali periferici o con carenza di offerta sportiva;
- Misure per ridurre barriere economiche (es. gratuità, agevolazioni).

Innovazione metodologica ed educativa

- Introduzione di modelli sportivi inclusivi e partecipativi;
- Integrazione tra sport, scuola e servizi sociali;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi.

Azioni trasversali (spesso decisive)

- Monitoraggio dei partecipanti e dei risultati;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione;
- Costruzione di reti territoriali stabili.

Contributo

Il bando prevede un sostegno economico a fondo perduto, con una dotazione complessiva di circa **100.000 euro**.

Le caratteristiche principali sono:

- Contributo assegnato tramite graduatoria di merito;
- Importo variabile in funzione della qualità del progetto;
- Finanziamento legato a criteri qualitativi e non automatici.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 12 giugno 2026

Bando - Azioni di promozione internazionale dei Cluster-ER

Obiettivi

Questo intervento punta a **rafforzare la dimensione internazionale del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione**, sostenendo il ruolo dei cluster come attori chiave nei processi di apertura verso l'estero.

L'azione è collegata alla **Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)** e mira a favorire il posizionamento dei cluster dell'Emilia-Romagna all'interno di reti e partnership internazionali ad alto valore aggiunto.

In particolare, il bando mira a:

- Promuovere l'internazionalizzazione dei cluster regionali verso ecosistemi esteri della ricerca e dell'innovazione;
- Favorire la creazione di partenariati internazionali per attività di ricerca e sviluppo;
- Rafforzare la visibilità internazionale delle filiere produttive regionali;
- Sostenere la partecipazione a reti, eventi e piattaforme internazionali;
- Valorizzare i risultati della ricerca e del trasferimento tecnologico a livello globale.

Il bando non finanzia export commerciale diretto, ma azioni di posizionamento strategico e networking internazionale.

Beneficiari

I beneficiari sono **soggetti aggregatori** all'interno dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

Possono partecipare:

- Associazioni Clust-ER formalmente costituite nell'ambito della Strategia S3 regionale;
- Soggetti accreditati dalla Regione nell'ambito dei cluster tecnologici regionali;
- Eventuali associazioni analoghe in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

In particolare:

- I soggetti devono essere organizzazioni collettive rappresentative di filiere strategiche;
- Devono operare nel sistema regionale della ricerca e innovazione;
- Devono avere capacità di coordinamento tra imprese, centri di ricerca e altri stakeholder.

È quindi un bando non aperto alle singole imprese, ma riservato a soggetti aggregatori.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia azioni di promozione internazionale strutturate, finalizzate alla costruzione di relazioni e opportunità di collaborazione.

Sono ammissibili:

Partecipazione a eventi internazionali:

- Partecipazione a fiere, convegni e manifestazioni internazionali;
- Presenza in eventi di networking e matchmaking.

Organizzazione di iniziative all'estero:

- Realizzazione di eventi promozionali nei paesi target;
- Organizzazione di incontri con operatori esteri.

Attività di promozione e comunicazione:

- Produzione di materiali promozionali in lingua;
- Attività di comunicazione internazionale.

Servizi specialistici:

- Consulenze per ricerca partner esteri;
- Supporto organizzativo per missioni e incontri internazionali.

Attività di supporto operativo:

- Costi di viaggio, vitto e alloggio per delegazioni;
- Servizi di traduzione e interpretariato.

In generale:

- Le azioni devono essere coerenti con una strategia di internazionalizzazione;
- Devono essere orientate alla creazione di collaborazioni strutturate;
- Non sono finanziate attività isolate prive di impatto sistemico.

Contributo

Il bando prevede contributi a fondo perduto con caratteristiche molto specifiche.

In particolare:

- Contributo fino a **10.000 euro** per attività realizzate in paesi UE;
- Contributo fino a **20.000 euro** per attività in paesi extra UE;
- Contributo massimo di 20.000 euro per progetti misti UE + extra UE.
- Copertura fino al 100% delle spese ammissibili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 18 settembre 2026

Bando - Sostegni economici per i Comuni che promuovono e valorizzano i prodotti Dop e Igp

Obiettivi

La Regione Emilia-Romagna intende **rafforzare la promozione e la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari** a qualità regolamentata del territorio, con particolare attenzione ai prodotti a denominazione d'origine riconosciuta legalmente, Dop e Igp, iscritti nel registro delle indicazioni geografiche dell'Unione europea.

L'obiettivo è aumentare la conoscenza e l'apprezzamento dei consumatori per queste eccellenze locali, contribuendo a rafforzare l'identità agroalimentare regionale.

Per raggiungere questo scopo, il bando prevede **sostegno economico ai Comuni** che organizzano e gestiscono iniziative promozionali sul territorio, come eventi, manifestazioni, fiere e sagre, volte a valorizzare i prodotti tipici e a promuovere la visibilità delle produzioni locali.

La strategia punta a creare una stretta sinergia tra Regione ed Enti locali, rafforzando l'attrattività dei territori e sostenendo concretamente la promozione delle eccellenze agroalimentari.

Beneficiari

Possono accedere ai contributi tutti i **Comuni** della Regione Emilia-Romagna.

I richiedenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti, da mantenere fino all'erogazione del contributo:

- Risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata;
- Rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente ed essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assicurativi previsti dalla legge.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le **spese direttamente collegate alla promozione delle Dop/Igp** nell'ambito dell'iniziativa per cui si richiede il contributo.

Le principali tipologie di spesa comprendono:

1. Affitto di locali o spazi

- Spazi destinati esclusivamente o principalmente alla promozione delle Dop/Igp.

2. Allestimento dei locali o spazi

- Montaggio e smontaggio di tensostrutture, gazebo, arredi interni;
- Solo il noleggio degli arredi è ammesso (non l'acquisto).

3. **Comunicazione e pubblicità dell'iniziativa**

- Produzione e diffusione di contenuti promozionali su social media, televisione, radio e giornali;
- Creazione, stampa e affissione di locandine, volantini e manifesti per annunciare l'evento;
- Obiettivo: aumentare la visibilità delle Dop/Igp e attirare il pubblico verso l'iniziativa.

4. **Materiale informativo sulle Dop/Igp**

- Produzione di brochure, pieghevoli o schede informative da distribuire durante l'evento;
- Non sono ammessi gadget.

Se la Dop o Igp **non è l'unica protagonista dell'iniziativa**, le spese restano ammissibili se almeno una delle seguenti condizioni è rispettata:

- Lo spazio dedicato al prodotto è chiaramente visibile, ad esempio con uno stand riservato;
- Se la Dop/Igp è utilizzata in cucina, il menù deve contenere più ricette basate sul prodotto oggetto della promozione;
- La pubblicità dell'evento mette in evidenza la presenza e la promozione delle Dop/Igp.

Periodo di eleggibilità delle spese: dalla presentazione della domanda fino al 31 dicembre 2026.

Contributo

L'intensità dell'aiuto è del **100%** delle spese ammissibili, **con** spesa minima di 3.000 euro e massima di 10.000 euro.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda per una singola iniziativa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Bando - EuReCa Turismo 2026: Sostegno agli investimenti innovativi e sostenibili delle imprese turistico-ricettive dell'Emilia-Romagna

Obiettivi

Il bando, nell'ambito della **Piattaforma di garanzia EuReCa 2021-2027**, mira a sostenere gli investimenti delle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna per:

- Qualificare, innovare e potenziare le strutture ricettive esistenti;
- Avviare nuove strutture ricettive;
- Promuovere la diversificazione e la destagionalizzazione dell'offerta turistica;
- Incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese turistiche;
- Rafforzare l'attrattività dei territori e delle città in cui operano le strutture ricettive.

EuReCa 2021-2027 è una piattaforma di garanzia promossa dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), che offre **garanzie sui finanziamenti alle imprese**, facilitando l'accesso al credito e riducendo i costi dei prestiti. In questo modo, il bando fornisce un supporto concreto per realizzare investimenti significativi, migliorando le strutture ricettive e l'offerta turistica regionale.

Il **Soggetto Gestore** della misura è l'ATI EuReCa 2021-2027, un raggruppamento di diversi Confidi cooperativi che lavorano insieme per gestire il bando:

- ATI significa Associazione Temporanea di Imprese, una forma organizzativa che consente ai Confidi di coordinare le proprie competenze e risorse;
- Artigiancredito Consorzio Fidi è il capofila, coordinando tutte le attività del gruppo;
- Gli altri Confidi partecipano come mandanti, contribuendo con le proprie competenze e risorse per gestire le richieste delle imprese.

Il Soggetto Gestore ha un ruolo operativo e di supporto fondamentale:

- Valuta le domande di contributo e finanziamento;
- Gestisce le garanzie sui prestiti, assicurando alle imprese l'accesso ai finanziamenti necessari;
- Accompagna le imprese durante tutto il processo, dalla presentazione della domanda all'erogazione del finanziamento, garantendo trasparenza e correttezza.

Beneficiari

Possono presentare domanda di agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** di qualsiasi forma giuridica, che al momento della domanda siano:

- Gestori o proprietari di strutture ricettive esistenti in Emilia-Romagna, come alberghi, RTA, Condhotel, campeggi, villaggi turistici o marina resort;
- Proprietarie, affittuarie, locatarie o comodatari di immobili da destinare all'avvio di nuove strutture ricettive alberghiere o all'aria aperta in Emilia-Romagna.

Le imprese devono inoltre:

- Aver ottenuto un finanziamento bancario garantito dai Confidi dell'ATI EuReCa e controgarantito dal Fondo EuReCa;
- Essere regolarmente iscritte al Registro Imprese/REA;
- Essere in regolarità contributiva con INPS e INAIL;

- Osservare le norme su sicurezza sul lavoro, prevenzione infortuni, contratti collettivi e tutela ambientale;
- Non essere in liquidazione o soggette a procedure concorsuali;
- Non essere imprese in difficoltà secondo la normativa europea sugli aiuti di Stato;
- Non avere ordini di recupero pendenti da decisioni della Commissione europea per aiuti illegali;
- Essere in possesso di polizza catastrofale attiva secondo la legge vigente.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti a:

- Riqualificare, ammodernare o ampliare le strutture ricettive esistenti, sia alberghiere sia all'aria aperta;
- Rinnovare attrezzature e arredi;
- Offrire nuovi servizi o migliorare quelli esistenti tramite soluzioni innovative o digitali, con attenzione a sostenibilità, sicurezza e inclusività;
- Realizzare nuove strutture ricettive esclusivamente in immobili esistenti, anche mediante demolizione e ricostruzione, evitando consumo di nuovo suolo.

Le spese ammissibili possono riguardare:

- Opere edili, murarie e impiantistiche, inclusi interventi di efficientamento energetico, con progettazione e direzione lavori fino al 10% del costo dei lavori;
- Macchinari, attrezzature, impianti opzionali, finiture e arredi;
- Dotazioni informatiche, hardware, software, licenze e servizi cloud;
- Consulenze su digitalizzazione, sostenibilità e certificazioni (max 20% del totale di opere, macchinari e dotazioni IT);
- Costi generali forfettari fino al 5%.

Non sono ammissibili: imposte e tasse (salvo IVA irrecuperabile), beni di consumo, lavori in economia, auto, telefoni non strumentali, smontaggio di impianti preesistenti, spese generali di funzionamento e corsi di formazione professionale.

Contributo

Il bando offre un contributo in conto capitale composto da:

- Quota fissa di 10.000 euro;
- Contributo sugli interessi del prestito garantito da Confidi e contro garantito dal Fondo EuReCa (fino all'80% dei costi).

Requisiti principali:

- Investimento minimo: 200.000 euro;
- Finanziamento: 100.000 – 1.400.000 euro, durata 60–120 mesi;
- Garanzie: confidi 50–80%, controgaranzia EuReCa 80%.
- Importo massimo totale del contributo: 150.000 euro.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 6 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 ottobre 2026

Friuli-Venezia Giulia

Bando - Contributi per il miglioramento dei laboratori per le lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura

Obiettivi

L'intervento mira a **migliorare la competitività delle imprese** agendo direttamente sulla loro capacità produttiva e organizzativa.

In particolare, il bando sostiene:

- L'ammodernamento dei processi produttivi attraverso l'acquisto o la sostituzione di macchinari, impianti e attrezzature;
- L'introduzione di tecnologie digitali e strumenti informatici per la gestione e lo sviluppo dell'attività;
- Il miglioramento dell'organizzazione aziendale tramite consulenze e servizi specialistici;
- La valorizzazione delle produzioni artigianali, con particolare riferimento ai settori tradizionali e artistici;
- Il rafforzamento della presenza sul mercato attraverso attività promozionali e commerciali.

L'intervento è orientato a finanziare investimenti concreti, già definiti e immediatamente realizzabili, con un impatto diretto sull'operatività dell'impresa.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni:

- Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore artigiano;
- Imprese iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- Consorzi e società consortili tra imprese artigiane.

L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane è requisito obbligatorio per l'accesso al contributo.

A seconda della specifica linea di intervento possono essere richiesti ulteriori requisiti, come la tipologia di impresa o lo stato di attività (nuova impresa o impresa già operativa).

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili sono strettamente collegati all'attività produttiva e variano in base alla linea di agevolazione scelta.

Interventi di ammodernamento produttivo

Comprendono l'acquisto, la sostituzione o il potenziamento di macchinari, impianti e attrezzature finalizzati al miglioramento dei processi produttivi, all'aumento dell'efficienza e alla qualità della produzione.

Interventi di innovazione tecnologica e digitale

Riguardano l'introduzione o il potenziamento di sistemi informatici, software gestionali, piattaforme digitali, siti web e strumenti di e-commerce per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Interventi per l'avvio di nuove imprese

Includono le spese iniziali necessarie alla costituzione e all'avvio dell'attività artigiana, come attrezzature, arredi e dotazioni tecnologiche funzionali all'operatività.

Interventi di consulenza e supporto specialistico

Comprendono servizi di consulenza tecnica, organizzativa e strategica finalizzati al miglioramento dei processi aziendali e allo sviluppo competitivo dell'impresa.

Interventi di promozione e sviluppo commerciale

Riguardano la partecipazione a fiere, eventi e iniziative promozionali, oltre ad attività di marketing e comunicazione finalizzate all'ampliamento dei mercati.

Interventi per l'artigianato artistico e tradizionale

Sostengono investimenti e attività finalizzati alla valorizzazione delle produzioni artigianali di qualità, con particolare attenzione agli aspetti culturali e tradizionali.

Contributo

Il contributo è concesso in forma di **fondo perduto**.

L'intensità ordinaria dell'agevolazione varia generalmente tra il **30%** e il **40%** delle spese ammissibili.

Sono previste maggiorazioni che possono portare il contributo fino al 50% nei seguenti casi:

- Imprese a prevalenza giovanile;
- Imprese a prevalenza femminile;
- Imprese localizzate in aree svantaggiate;
- Imprese in possesso del rating di legalità.

Per quanto riguarda i limiti economici, i contributi sono concessi entro importi che variano in funzione della specifica linea di intervento.

In linea generale:

- Importo minimo finanziabile: circa **5.000 euro**;
- Importo massimo concedibile: fino a circa **75.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare le [linee guida](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Bando - Incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere

Obiettivi

Il bando è finalizzato a sostenere la **partecipazione delle imprese artigiane a fiere, mostre, esposizioni e manifestazioni commerciali**, sia sul territorio nazionale che internazionale.

L'obiettivo principale dell'intervento è quello di rafforzare la capacità delle imprese di promuoversi direttamente sui mercati, favorendo occasioni di contatto commerciale, sviluppo di nuove relazioni economiche e ampliamento della clientela.

In particolare, il contributo è finalizzato a:

- Rafforzare la presenza delle imprese artigiane nei principali eventi fieristici nazionali e internazionali;
- Favorire i processi di internazionalizzazione e l'accesso a nuovi mercati di sbocco;
- Sostenere la promozione commerciale diretta dei prodotti e dei servizi artigianali;
- Migliorare la visibilità e il posizionamento competitivo delle imprese beneficiarie;
- Incentivare la partecipazione a reti commerciali e circuiti promozionali strutturati.

L'intervento si configura quindi come uno strumento strutturale di **supporto alla promozione commerciale**, che agisce direttamente sulla riduzione dei costi di partecipazione agli eventi, rendendo più accessibili le opportunità di visibilità e sviluppo per le imprese artigiane.

Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- **Micro imprese** artigiane regolarmente iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
- **Piccole imprese** artigiane in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale;
- **Medie imprese** artigiane nei limiti e secondo le condizioni previste dal regime di aiuto;
- **Consorzi e società consortili** costituiti tra imprese artigiane operanti sul territorio regionale.

L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane rappresenta un requisito essenziale e obbligatorio per l'accesso all'agevolazione. Le imprese devono inoltre avere sede operativa attiva nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia e risultare regolarmente costituite e attive al momento della presentazione della domanda.

È inoltre richiesto che l'attività svolta sia coerente con le finalità del comparto artigiano e con le attività promozionali oggetto del bando.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili le **spese strettamente connesse** alla partecipazione a fiere, mostre, esposizioni e manifestazioni commerciali, sia in Italia che all'estero.

Le attività finanziabili devono essere riferite a eventi chiaramente identificati e documentati, con partecipazione effettiva dell'impresa beneficiaria.

Rientrano tra le spese ammissibili:

- Tassa di iscrizione alla manifestazione fieristica, espositiva o promozionale;
- Affitto dell'area espositiva, inclusi spazi standard, preallestiti o personalizzati;
- Costi per la progettazione grafica e tecnica dello stand espositivo;
- Spese per la realizzazione, l'allestimento e la personalizzazione dello stand;
- Noleggio di strutture, arredi, attrezzature e componenti funzionali all'esposizione;
- Trasporto dei prodotti, dei materiali e delle attrezzature verso la sede dell'evento;
- Spese di montaggio e smontaggio dello stand fieristico;
- Servizi logistici e organizzativi strettamente collegati alla partecipazione alla manifestazione;
- Eventuali costi per la partecipazione a fiere virtuali o piattaforme digitali di promozione commerciale;
- Servizi accessori direttamente funzionali alla presenza espositiva dell'impresa.

Non sono ammissibili spese generiche, non documentate o non direttamente riconducibili alla partecipazione alla specifica manifestazione.

Contributo

Il contributo è concesso in forma di **fondo perduto**.

L'intensità ordinaria dell'agevolazione è pari **al 30%** delle spese ammissibili.

Sono previste maggiorazioni che possono incrementare l'intensità contributiva fino **al 40%** nei seguenti casi:

- Imprese a prevalenza giovanile secondo i requisiti previsti dalla normativa regionale;
- Imprese a prevalenza femminile;
- Imprese localizzate in aree territoriali considerate svantaggiate o soggette a specifiche condizioni di sviluppo.

È inoltre prevista un'ulteriore maggiorazione fino al 5% per le imprese in possesso del rating di legalità.

Per quanto riguarda i limiti economici dell'intervento:

- Spesa minima ammissibile per singola domanda pari a circa **2.000 euro**;
- Spesa massima ammissibile per singola domanda fino a circa **40.000 euro**;
- Contributo massimo variabile in funzione dell'intensità applicata e delle eventuali maggiorazioni riconosciute.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare le [linee guida](#).

Scadenza: 31 dicembre 2026

Lazio

Bando - Buoni servizio per le persone non autosufficienti nel territorio del Lazio

Obiettivi

L'intervento è finalizzato al **rafforzamento del sistema di assistenza alle persone non autosufficienti**, con particolare attenzione al sostegno della domiciliarità e al ruolo delle famiglie nella gestione della cura.

In particolare, il bando mira a:

- Sostenere la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio contesto di vita, evitando il ricorso a soluzioni residenziali;
- Alleggerire il carico assistenziale ed economico delle famiglie e dei caregiver;
- Favorire l'accesso a servizi di cura regolari, qualificati e tracciabili;
- Rafforzare l'offerta territoriale dei servizi socio-assistenziali;
- Promuovere la conciliazione tra attività lavorativa e responsabilità di cura.

Beneficiari

Il bando distingue in modo netto tra il soggetto che presenta la domanda (beneficiario) e la persona che riceve l'assistenza (destinatario dei servizi).

I **beneficiari** sono le persone che hanno in carico la cura di un soggetto non autosufficiente e che presentano la domanda per l'accesso ai buoni servizio. Al momento della presentazione devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere cittadini italiani, cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea oppure cittadini di Paesi terzi con regolare permesso di soggiorno CE ai sensi della normativa vigente;
- Essere residenti o domiciliati in uno dei Comuni della Regione Lazio;
- Avere un'età inferiore a 67 anni, intesa come non compimento del 67° anno alla data di presentazione della domanda;
- Essere coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto, oppure essere parenti fino al secondo grado in linea retta o collaterale o affini entro il primo grado della persona non autosufficiente;
- Svolgere attività lavorativa subordinata o autonoma oppure trovarsi in stato di disoccupazione secondo la normativa vigente;
- Avere un ISEE pari o inferiore a 30.000 euro in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

I **destinatari** sono le persone non autosufficienti per le quali viene richiesto il buono servizio. Devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere cittadini italiani, cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea oppure cittadini di Paesi terzi con regolare permesso di soggiorno CE ai sensi della normativa vigente;
- Essere residenti in uno dei Comuni della Regione Lazio;
- Essere in possesso di certificazione rilasciata dall'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M.) che attesti la condizione di non autosufficienza;

- In alternativa, nel caso di minori o situazioni specifiche, essere in possesso di invalidità civile al 100% con necessità di assistenza continua oppure di altre condizioni di invalidità e stato occupazionale/non occupazionale previste dall'avviso (disoccupato, non occupato ai sensi della normativa vigente, studente, tirocinante, inattivo o pensionato).

Nel caso in cui il richiedente **assista più persone non autosufficienti**, può presentare una domanda distinta per ciascun destinatario, mentre per la stessa persona può essere presentata una sola domanda. È inoltre **obbligatorio aggiornare la documentazione** relativa alla non autosufficienza in caso di scadenza o revisione del verbale, pena la sospensione o la perdita del contributo e l'interruzione del buono servizio.

Interventi ammissibili

Il contributo è erogato sotto forma di **buono servizio** ed è finalizzato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali non sanitarie, coerenti con i bisogni della persona non autosufficiente.

In particolare, sono ammissibili:

- Servizi di assistenza domiciliare erogati da enti accreditati o autorizzati, finalizzati al supporto nelle attività quotidiane (igiene personale, cura della persona, supporto alla mobilità, gestione domestica);
- Servizi semiresidenziali, come centri diurni socio-assistenziali, che assicurano assistenza, socializzazione e sollievo per il caregiver;
- Prestazioni di assistenza rese da assistenti familiari (badanti), purché assunti con contratto di lavoro regolare e nel rispetto della normativa vigente.

Gli interventi devono essere:

- Coerenti con il fabbisogno assistenziale della persona non autosufficiente;
- Formalizzati attraverso rapporti contrattuali regolari o tramite soggetti accreditati;
- Tracciabili sia sotto il profilo amministrativo che finanziario.

Non risultano invece ammissibili:

- Spese di natura sanitaria;
- Prestazioni informali o non contrattualizzate;
- Costi non direttamente riconducibili all'assistenza della persona.

Contributo

Il sostegno economico è riconosciuto sotto forma di **rimborso delle spese sostenute** per i servizi di assistenza ammissibili.

- Importo massimo pari a **700 euro mensili** per ciascun destinatario;
- Durata fino a **12 mensilità** consecutive;
- Erogazione commisurata alle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate.
- Il contributo viene riconosciuto a seguito della presentazione della documentazione di spesa, secondo le modalità previste dal bando, e può essere erogato in più tranches.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 maggio 2026

Bando - Lazio Street Art

Obiettivi

L'avviso "Lazio Street Art 2026" si inserisce nelle politiche regionali di **valorizzazione della cultura contemporanea e di rigenerazione urbana**, riconoscendo la street art come strumento di trasformazione dei territori e di rafforzamento dell'identità urbana.

L'intervento non si limita alla produzione artistica, ma mira a integrare dimensione culturale, sociale e urbana, con un impatto diretto sulla qualità degli spazi pubblici.

In particolare, la misura è finalizzata a:

- Promuovere la street art come strumento di rigenerazione urbana e riqualificazione estetica e funzionale degli spazi pubblici;
- Valorizzare il patrimonio urbano attraverso la realizzazione di opere artistiche permanenti o di lunga durata;
- Favorire processi di partecipazione culturale e inclusione delle comunità locali nei processi di trasformazione del territorio;
- Sostenere la diffusione di linguaggi artistici contemporanei, con particolare attenzione alle aree periferiche, fragili o a minore offerta culturale;
- Rafforzare l'identità dei luoghi attraverso interventi artistici capaci di generare riconoscibilità e attrattività territoriale.

Beneficiari

Possono presentare domanda i **soggetti pubblici e privati** individuati dall'avviso, con riferimento alla titolarità o disponibilità degli spazi e alla capacità di realizzazione dell'intervento.

Sono ammessi:

- Comuni del Lazio;
- Roma Capitale e Municipi;
- Altri enti pubblici operanti sul territorio regionale;
- Soggetti privati dotati di personalità giuridica, in possesso dei requisiti previsti dall'avviso e con disponibilità dell'area di intervento.

È ammessa la presentazione in **forma singola o associata**, anche attraverso partenariati tra soggetti pubblici e privati, con individuazione di un soggetto capofila responsabile della proposta progettuale.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili interventi finalizzati alla **realizzazione di opere di street art** e alla loro valorizzazione nell'ambito del contesto urbano.

Sono ammissibili:

- Realizzazione di opere originali di street art su superfici pubbliche o private ad uso pubblico, quali muri, edifici, infrastrutture o spazi urbani autorizzati;

- Interventi artistici di rigenerazione urbana attraverso murales, graffiti art, installazioni pittoriche o tecniche artistiche assimilabili;
- Progetti integrati di valorizzazione culturale del territorio, collegati all'opera artistica e al contesto urbano di riferimento;
- Azioni di comunicazione, promozione e disseminazione dell'intervento artistico e del territorio interessato;
- Eventuali attività di coinvolgimento della comunità locale e dei soggetti del territorio.

Le opere devono rispettare specifici requisiti:

- Essere originali e inedite, realizzate appositamente per il progetto;
- Essere destinate alla pubblica fruizione e collocate in spazi accessibili;
- Essere realizzate entro i termini previsti dall'avviso (generalmente entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento);
- Garantire la permanenza e la visibilità dell'opera per almeno 24 mesi dalla realizzazione.

Sono inoltre richiesti:

- La disponibilità giuridica dell'area di intervento o le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera;
- Un piano di gestione e valorizzazione dell'opera nel tempo;
- Un piano di comunicazione e promozione dell'intervento.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e copre una quota dei costi ammissibili del progetto.

Nel dettaglio:

- Finanziamento fino all'**80%** del costo complessivo dell'intervento;
- Contributo massimo pari a **15.000 euro** per singolo progetto;
- Possibile incremento del contributo massimo fino al **20%** per progetti presentati in forma associata;
- Dotazione finanziaria complessiva pari a **200.000 euro**.

Le risorse sono ripartite tra le diverse aree territoriali del Lazio, con attenzione all'equilibrio tra Roma Capitale e le altre province.

Il contributo è erogato secondo le modalità previste dall'avviso e subordinato alla realizzazione effettiva dell'intervento e alla rendicontazione delle spese sostenute.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 maggio 2026

Bando - Donne e Impresa 2026

Obiettivi

La misura è finalizzata a **sostenere la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili**, attraverso interventi di investimento capaci di rafforzarne la capacità produttiva, organizzativa e innovativa.

In particolare, il bando mira a:

- Sostenere la creazione di nuove imprese femminili sul territorio regionale;
- Favorire l'ampliamento, la ristrutturazione e l'ammodernamento delle imprese esistenti;
- Promuovere l'innovazione di processo e di prodotto nelle PMI femminili;
- Incentivare la digitalizzazione e l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate;
- Rafforzare la competitività delle imprese femminili nel mercato regionale e nazionale.

Beneficiari

I beneficiari del presente avviso sono le **imprese femminili**, anche in fase di avvio, che alla data di presentazione della domanda risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando.

La domanda può essere presentata esclusivamente in forma singola da:

- Lavoratrici autonome donne titolari di partita IVA attiva;
- Imprese individuali femminili già costituite o di nuova costituzione;
- Società di persone, cooperative o studi associati in cui almeno il 60% dei soci o associati è costituito da donne;
- Società di capitali in cui almeno i due terzi delle quote sono detenuti da donne e/o imprese femminili e in cui almeno i due terzi degli organi di amministrazione sono costituiti da donne.

Rientrano quindi tra i beneficiari sia:

- Imprese femminili già operative e iscritte al Registro delle Imprese;
- Nuove imprese femminili o imprese di recente costituzione, purché già formalmente avviate o in possesso dei requisiti per l'iscrizione e l'operatività secondo quanto previsto dall'avviso.

Le imprese devono inoltre:

- Essere qualificate come PMI e mantenere tale requisito almeno fino alla data di concessione del contributo;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese oppure, nel caso di lavoratrici autonome, essere titolari di partita IVA attiva;
- Avere o impegnarsi ad attivare una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, risultante dai registri ufficiali o dalla documentazione fiscale;
- Garantire la permanenza dell'attività e dei beni agevolati nel territorio regionale per almeno 3 anni dall'erogazione del contributo, con divieto di delocalizzazione fuori regione.

Infine:

- Tutti i requisiti devono essere mantenuti nelle fasi di concessione ed erogazione;
- È obbligatorio comunicare ogni variazione rilevante;

- Sono previsti controlli su requisiti, DURC e dichiarazioni, anche successivi all'erogazione, con possibili revoche in caso di irregolarità.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti di investimento** finalizzati allo sviluppo, all'innovazione e al rafforzamento competitivo delle imprese femminili.

In particolare, sono ammissibili:

- Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e beni strumentali nuovi;
- Acquisto di software, licenze, soluzioni digitali e sistemi informatici;
- Interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e introduzione di tecnologie innovative;
- Opere murarie e impiantistiche strettamente funzionali all'attività produttiva, nei limiti previsti dal bando;
- Servizi di consulenza specialistica e assistenza tecnica collegati alla realizzazione del progetto;
- Spese per attività di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo.

I progetti devono essere coerenti con un **piano di sviluppo aziendale** e dimostrare un impatto concreto in termini di crescita, competitività e/o innovazione.

Le spese devono essere:

- Strettamente funzionali al progetto di investimento;
- Sostenute successivamente alla presentazione della domanda (secondo le regole dell'avviso);
- Adeguatamente documentate e rendicontate.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** nell'ambito del regime "de minimis".

- Intensità di aiuto compresa tra il **30%** e il **60%** delle spese ammissibili, in funzione della tipologia di intervento e delle caratteristiche del progetto;
- Contributo massimo pari a **100.000 euro** per singola impresa;
- Investimento minimo ammissibile pari a **30.000 euro**;
- Possibilità di maggiorazioni premiali legate a innovazione, digitalizzazione e qualità del progetto.

Il progetto deve essere completato e rendicontato entro i termini previsti dall'avviso, generalmente entro 9 mesi dalla concessione del contributo.

L'assegnazione delle risorse avviene tramite procedura valutativa a graduatoria, basata su criteri che considerano, tra gli altri, qualità progettuale, sostenibilità economica, impatto occupazionale e livello di innovazione.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 10 giugno 2026

Bando - Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO

Obiettivi

Il bando mira a **favorire l'inserimento lavorativo** di adulti disoccupati che hanno partecipato a tirocini extracurricolari nell'ambito dell'iniziativa RI-SALGO.

L'obiettivo principale è **sostenere le imprese** che hanno ospitato questi tirocini, offrendo bonus assunzionali a chi decide di assumere i tirocinanti, sia al termine del percorso formativo sia nel caso di assunzione anticipata durante il tirocinio.

L'intervento si inserisce nella Priorità 1 "Occupazione" e punta a **migliorare l'accesso al lavoro e le misure di attivazione** per chi cerca occupazione, con particolare attenzione a giovani, disoccupati di lungo periodo, gruppi svantaggiati e persone inattive, promuovendo anche forme di lavoro autonomo e iniziative di economia sociale.

Beneficiari

Possono richiedere gli incentivi le imprese che:

- Hanno **ospitato tirocinanti** che hanno concluso positivamente il tirocinio o lo hanno terminato anticipatamente perché assunti dall'azienda.
- Procedono all'assunzione dei tirocinanti **entro 3 mesi** dalla conclusione del tirocinio.
- Possono includere anche le assunzioni già effettuate **prima dell'apertura dello sportello**, purché rispettino i requisiti di ammissibilità e la richiesta venga presentata **entro 45 giorni** dall'avvio della procedura.
- Rispettano tutti i requisiti aziendali di regolarità, sicurezza e correttezza contrattuale.
- Non hanno effettuato **licenziamenti nei 6 mesi precedenti**, salvo casi particolari.
- L'incentivo **non spetta** per assunzioni obbligatorie per accordi preesistenti o in violazione dei diritti di precedenza.
- Sono escluse le assunzioni effettuate dalla Pubblica Amministrazione.

Gli incentivi sono destinati a soggetti che hanno partecipato ai tirocini RI-SALGO e che:

- Hanno **concluso positivamente** il tirocinio.
- Hanno terminato anticipatamente il tirocinio perché **assunti dal soggetto ospitante**.
- Sono **privi di impiego regolarmente retribuito** nei sei mesi precedenti.
- Se stranieri extracomunitari, possiedono **permesso di soggiorno valido** per lavorare

Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano le assunzioni di tirocinanti che hanno partecipato all'iniziativa RI-SALGO, con l'obiettivo di favorire l'inserimento stabile nel mondo del lavoro.

- **Assunzioni a tempo indeterminato o determinato**, inclusi contratti di apprendistato e somministrazione.
- **Assunzioni full-time o part-time** con almeno il 50% dell'orario di lavoro.
- **Assunzioni già effettuate prima dell'apertura dello sportello**, purché rispettino i requisiti e la domanda venga presentata entro 45 giorni dall'avvio della procedura.

- Trasformazioni del contratto da **part-time a full-time** o da **tempo determinato a tempo indeterminato** restano ammissibili.
- Il rapporto di lavoro incentivato deve essere **mantenuto per almeno 12 mesi**, salvo sospensioni non imputabili al datore di lavoro.
- **Esclusioni**: assunzioni nel settore del gioco d'azzardo, lavoro domestico, contratti intermittenti, assunzioni nella Pubblica Amministrazione.
- Gli incentivi sono subordinati al rispetto della **regolarità contributiva** e dei **contratti collettivi nazionali e territoriali**.

Contributo

Il bonus occupazionale riconosce incentivi economici alle imprese che assumono tirocinanti RI-SALGO, in base al tipo di contratto e all'orario di lavoro:

- **Full-time a tempo indeterminato**: 12.000 euro, elevati a 14.000 euro per lavoratori disabili iscritti alle liste del collocamento mirato.
- **Part-time (≥50%) a tempo indeterminato**: 6.000 euro, elevati a 7.000 euro per lavoratori disabili.
- **Full-time a tempo determinato (minimo 12 mesi)**: 6.000 euro, elevati a 7.000 euro per lavoratori disabili.
- **Part-time (≥50%) a tempo determinato (minimo 12 mesi)**: 3.000 euro, elevati a 3.500 euro per lavoratori disabili.

Il bonus va richiesto entro **45 giorni dall'assunzione** e l'assunzione deve avvenire entro **3 mesi dalla conclusione del tirocinio**. Per assunzioni antecedenti all'apertura dello sportello, il termine decorre dalla data di apertura della procedura, a condizione che il rapporto sia attivo.

L'incentivo è calcolato sul **costo lordo effettivo sostenuto dall'impresa nei primi 12 mesi** e resta invariato in caso di trasformazioni contrattuali (part-time → full-time o tempo determinato → indeterminato).

Il contributo può essere erogato secondo due regimi a scelta dell'impresa:

- **De minimis**: fino al 100% dell'importo previsto per ogni assunzione, senza superare il costo salariale annuo del lavoratore.
- **Aiuti in esenzione (Reg. UE 651/2014)**: fino al 50% del costo salariale annuo per lavoratori svantaggiati, e fino al 75% per lavoratori disabili.

➤ **Modalità di presentazione della domanda**. Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 27 novembre 2026

Liguria

Bando - Sostegno alle nuove imprese di artigianato, commercio e ristorazione nell'entroterra ligure

Obiettivi

Il bando si inserisce in una strategia regionale di **contrasto allo spopolamento delle aree interne** e di riequilibrio territoriale tra costa ed entroterra.

Gli obiettivi principali sono:

- Garantire la presenza stabile di attività economiche nei piccoli comuni non costieri, rafforzando il ruolo delle imprese come presidio sociale del territorio;
- Contrastare la progressiva desertificazione commerciale e la chiusura dei servizi di prossimità;
- Favorire la riattivazione economica di locali sfitti e spazi inutilizzati nei centri abitati;
- Migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali per le comunità locali, riducendo la dipendenza dai centri urbani costieri;
- Incentivare nuova imprenditorialità nei settori dell'artigianato, del commercio e della ristorazione.

Beneficiari

Possono accedere al contributo:

- Microimprese, secondo la definizione del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- Cooperative di comunità ai sensi della normativa regionale vigente.

Le attività devono rientrare in uno dei seguenti comparti:

- Artigianato;
- Commercio al dettaglio (Divisione ATECO 47);
- Servizi di ristorazione (Divisione ATECO 56).

Sono ammesse esclusivamente attività economiche esercitate in forma d'impresa e aperte al pubblico.

I soggetti beneficiari devono:

- Essere regolarmente costituiti e iscritti al Registro delle Imprese, oppure impegnarsi a costituirsi nei termini previsti;
- Essere attivi al momento della domanda o avviare l'attività entro i termini stabiliti dal bando;
- Essere in regola con gli obblighi contributivi (DURC regolare);
- Rispettare la normativa in materia di lavoro, sicurezza e contratti collettivi.

Le attività devono essere localizzate in:

- Comuni liguri non costieri;
- Con popolazione non superiore a 2.500 abitanti.

Si tratta di un vincolo molto selettivo che indirizza il bando esclusivamente verso le aree interne più fragili.

L'attività deve essere esercitata in locali che presentano caratteristiche precise:

- Locali sfitti o precedentemente inutilizzati;
- Accesso diretto a piano strada;
- Presenza di vetrina o affaccio su spazio pubblico;
- Localizzazione in aree accessibili alla cittadinanza.

Non sono ammessi:

- Subingressi in attività già esistenti, cioè il passaggio di gestione di un'attività già avviata tramite acquisto o affitto d'azienda;
- Trasferimenti di attività già operanti sul territorio (salvo casi di sfratto non imputabile);
- Soggetti in stato di difficoltà economica o sottoposti a procedure concorsuali;
- Beneficiari con precedenti revoche non sanate di contributi pubblici.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente **l'avvio e la gestione di nuove attività** economiche nei settori ammessi. Sono quindi finanziabili:

- Attività artigiane;
- Attività commerciali al dettaglio;
- Attività di ristorazione.
- Attività svolte da cooperative di comunità.

In particolare, sono ammissibili:

- Canoni di locazione commerciale dei locali sede dell'attività;
- Utenze (energia elettrica, gas, telefonia e simili);
- Tributi locali (ad esempio TARI e oneri comunali).

Il bando non finanzia investimenti iniziali (macchinari, ristrutturazioni, arredi), ma si concentra esclusivamente sulla **riduzione dei costi fissi di gestione nei primi anni di attività**, con l'obiettivo di aumentare la sostenibilità economica delle nuove imprese.

Contributo

Il contributo è riconosciuto come segue:

- In caso di locazione, copertura del canone fino a un massimo di **300 euro mensili**
- In caso di canone inferiore, la quota residua può essere utilizzata per coprire utenze e tributi locali

Nel caso in cui il beneficiario non sostenga un canone di locazione, il contributo può essere utilizzato per: utenze, tributi locali, fino a un massimo di **3.600 euro annui**.

Il contributo può essere riconosciuto per un **periodo massimo di cinque anni**, con erogazione legata alla continuità dell'attività.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'Avviso.

Scadenza: 31 dicembre 2026

Lombardia

Bando - Strade Verdi 2026

Obiettivi

Il bando è finalizzato a sostenere **interventi di riqualificazione dello spazio pubblico urbano** attraverso un approccio integrato che combina mobilità sostenibile, infrastrutture verdi e adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, la misura mira a promuovere una **trasformazione strutturale delle strade urbane**, che da semplici infrastrutture dedicate al traffico veicolare diventino spazi multifunzionali, capaci di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità dei centri abitati.

Gli interventi finanziati devono contribuire in modo concreto a:

- Ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti derivanti dal traffico veicolare, con effetti misurabili sulla qualità dell'aria;
- Favorire il riequilibrio modale, incentivando forme di mobilità attiva e sostenibile, in particolare quella ciclabile e pedonale;
- Migliorare la sicurezza della circolazione, con particolare attenzione agli utenti vulnerabili della strada;
- Contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici in ambito urbano, attraverso interventi di raffrescamento naturale, incremento delle superfici permeabili e gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- Riqualificare lo spazio pubblico, soprattutto in aree ad alta frequentazione o in prossimità di poli sensibili come scuole, strutture sanitarie o servizi pubblici.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i **Comuni** della Regione Lombardia.

L'accesso al bando è prioritariamente rivolto ai **Comuni appartenenti alle fasce 1 e 2**, così come definite dalla normativa regionale in materia di qualità dell'aria, ovvero quei territori caratterizzati da maggiori criticità sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico.

La partecipazione è generalmente prevista in forma singola, salvo eventuali specifiche aperture alla collaborazione tra enti locali previste dal bando.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **azioni di natura infrastrutturale e integrata**, finalizzate alla riconfigurazione dello spazio stradale in chiave sostenibile.

Non sono ammissibili proposte isolate o settoriali: è richiesto che i progetti si configurino come interventi organici, capaci di combinare più tipologie di azione all'interno di una strategia unitaria.

Rientrano tra le tipologie ammissibili:

- Realizzazione, estensione o messa in sicurezza di percorsi ciclabili e ciclopedonali;
- Pedonalizzazioni, istituzione di zone a traffico limitato e creazione di spazi condivisi;
- Azioni di moderazione del traffico (traffic calming), come restringimenti di carreggiata, attraversamenti rialzati e zone 30;
- Realizzazione di “zone scolastiche” e messa in sicurezza degli accessi a scuole e servizi pubblici;
- Riorganizzazione della viabilità finalizzata alla riduzione dei flussi veicolari;
- Messa a dimora di alberature e creazione di corridoi verdi urbani;
- Incremento delle superfici permeabili attraverso operazioni di de-impermeabilizzazione;
- Realizzazione di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS), come rain gardens, trincee drenanti e pavimentazioni drenanti;
- Soluzioni per la riduzione dell’effetto “isola di calore”;
- Ridisegno delle sezioni stradali con redistribuzione dello spazio tra le diverse modalità di trasporto;
- Riqualificazione funzionale ed estetica dello spazio urbano, in coerenza con gli obiettivi ambientali del bando;
- Integrazione tra mobilità, verde urbano e arredo dello spazio pubblico.

Le proposte devono essere localizzate in ambito urbano e risultare coerenti con gli strumenti di pianificazione locale (es. PUMS, PAESC, piani della mobilità o del verde).

Contributo

Il bando dispone di una dotazione finanziaria complessiva pari a circa **10 milioni di euro**.

Il contributo è concesso nella forma di finanziamento a **fondo perduto**.

Per ciascun progetto è previsto un contributo massimo pari a **500.000 euro**.

L’intensità del contributo e l’eventuale quota di cofinanziamento a carico del Comune sono definite nel dettaglio dal bando, ma la logica generale è quella di sostenere interventi di dimensione significativa, in grado di produrre impatti tangibili sul territorio.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l’**art. C** dell’Avviso.

Scadenza: 15 giugno 2026

Bando - Nuova Impresa

Obiettivi

Sostenere la **nascita e il consolidamento di nuove imprese e attività di lavoro autonomo** sul territorio della Regione Lombardia, intervenendo in particolare sulla fase più delicata del ciclo di vita imprenditoriale: l'avvio dell'attività.

La misura ha una forte connotazione di politica attiva per lo sviluppo economico e occupazionale e si pone l'obiettivo di ridurre le barriere economiche e finanziarie che spesso ostacolano la creazione di nuove iniziative imprenditoriali.

In questo senso, il bando non si limita a finanziare investimenti, ma agisce come **strumento di riduzione del rischio di start-up**, migliorando la sostenibilità iniziale dei progetti imprenditoriali.

In particolare, gli obiettivi operativi sono:

- Favorire la nascita di nuove imprese sul territorio regionale, anche in settori innovativi e a valore aggiunto;
- Sostenere l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo come leva di occupazione;
- Ridurre il fabbisogno finanziario iniziale necessario all'avvio dell'attività;
- Rafforzare il tessuto produttivo locale attraverso l'ingresso di nuove realtà economiche;
- Incentivare la creazione di occupazione stabile, con particolare attenzione alle categorie con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- Micro, piccole e medie imprese (MPMI) che risultano costituite e attive in Regione Lombardia;
- Imprese costituite a partire dal 1° giugno 2025, considerate quindi "nuove imprese" ai fini del bando;
- Lavoratori autonomi che avviano un'attività economica con apertura di partita IVA individuale.

Per accedere al contributo è necessario che:

- La sede legale e operativa sia situata in Regione Lombardia;
- L'impresa sia regolarmente iscritta al Registro delle Imprese;
- L'attività sia effettivamente avviata e non solo formalmente costituita.
- Nel caso di lavoro autonomo, la partita IVA sia stata aperta nei termini previsti dal bando;

Il bando è quindi chiaramente orientato a **soggetti nella fase iniziale di avvio o immediatamente successiva alla costituzione**, escludendo imprese già consolidate.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia le **spese strettamente connesse alla fase di start-up**, cioè quelle necessarie a rendere operativa una nuova attività economica.

L'impostazione è tipica dei bandi di avvio impresa: la logica non è la crescita aziendale, ma la **messa in funzione dell'attività**.

Sono considerate ammissibili, nei limiti e alle condizioni previste dal bando:

Investimenti materiali e immateriali

- Acquisto di macchinari, attrezzature, arredi e beni strumentali necessari all'attività;
- Acquisto di software gestionali, piattaforme digitali e soluzioni ICT;
- Investimenti in tecnologie funzionali all'operatività dell'impresa.

Adeguamento sedi e locali

- Spese per opere murarie e interventi di adeguamento dei locali destinati all'attività;
- Interventi necessari alla messa a norma o all'adattamento funzionale degli spazi.

Servizi e consulenze

- Consulenze tecniche, fiscali, legali o specialistiche strettamente connesse all'avvio dell'attività;
- Servizi professionali necessari alla definizione e attuazione del progetto imprenditoriale.

Spese di funzionamento iniziale

- Canoni di locazione dei locali utilizzati per l'attività;
- Utenze e spese generali sostenute nella fase iniziale, nei limiti previsti dal bando.

Le spese devono rispettare alcuni principi fondamentali:

- Essere direttamente collegate all'avvio dell'attività;
- Essere coerenti con il progetto imprenditoriale presentato;
- Essere sostenute nel periodo di ammissibilità previsto dal bando;
- Essere documentate e tracciabili secondo la normativa vigente.

Contributo

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a **fondo perduto** a parziale copertura delle spese ammissibili (al netto IVA), nell'ambito di un regime di aiuto "de minimis".

Il bando sostiene gli investimenti iniziali delle nuove imprese attraverso un meccanismo di cofinanziamento che prevede condizioni minime di accesso e specifici vincoli sulla tipologia di spesa.

In particolare:

- Il contributo copre il **50% delle spese ammissibili**;
- Il contributo massimo concedibile è pari a **10.000 euro**;
- È previsto un **investimento minimo obbligatorio di 3.000 euro**, pena la decadenza dal contributo.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. C.1** dell'Avviso.

Scadenza: 29 gennaio 2027 (salvo esaurimento anticipato delle risorse)

Marche

Bando - Internazionalizzazione 2026

Obiettivi

Il bando sostiene il **rafforzamento della competitività delle micro, piccole e medie imprese marchigiane sui mercati nazionali e internazionali**, attraverso il finanziamento della partecipazione a fiere e iniziative promozionali nel corso del 2026.

L'intervento si inserisce nelle politiche camerali di sviluppo del sistema produttivo locale e mira a favorire i processi di apertura commerciale verso l'estero, consolidando la presenza delle imprese del territorio in contesti fieristici qualificati e strutturati.

In particolare, la misura è orientata a:

- Favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese attraverso strumenti di promozione commerciale;
- Incrementare la visibilità delle produzioni marchigiane sui mercati nazionali ed esteri;
- Rafforzare le competenze commerciali e promozionali delle PMI;
- Sostenere l'accesso a canali fieristici e di business development qualificati;
- Incentivare la presenza delle imprese in contesti espositivi fisici e digitali.

Beneficiari

Possono accedere al contributo le **Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)** che:

- Hanno sede legale e/o unità operativa nella Regione Marche;
- Risultano iscritte e attive al Registro delle Imprese;
- Sono in regola con gli obblighi contributivi e amministrativi previsti dalla normativa vigente;
- Svolgono attività economica attiva al momento della presentazione della domanda.

Sono escluse le imprese inattive o non operative.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la **partecipazione a manifestazioni fieristiche e iniziative promozionali** svolte nel corso del 2026, finalizzate alla promozione dei prodotti e servizi aziendali.

Le iniziative ammissibili comprendono:

- Fiere internazionali svolte all'estero;
- Fiere internazionali e nazionali in presenza svolte in Italia;
- Manifestazioni fieristiche organizzate nella Regione Marche con finalità promozionali del sistema produttivo locale;
- Eventi fieristici digitali o piattaforme virtuali di incontro commerciale e business matching.

Le manifestazioni devono essere coerenti con l'attività dell'impresa e finalizzate allo sviluppo di opportunità commerciali.

Sono considerate ammissibili le spese strettamente connesse alla partecipazione alla manifestazione fieristica, tra cui:

- Noleggio dello stand espositivo e relative dotazioni tecniche;
- Allestimento, personalizzazione e progettazione dello spazio espositivo;
- Quote di iscrizione alla fiera e costi di partecipazione ufficiale;
- Inserimento nei cataloghi ufficiali e nei materiali promozionali dell'evento;
- Trasporto, spedizione e movimentazione del materiale espositivo;
- Assicurazioni obbligatorie o accessorie connesse alla partecipazione;
- Servizi tecnici e logistici direttamente funzionali alla presenza in fiera;
- Realizzazione di materiali promozionali collegati specificamente alla manifestazione finanziata.

Non sono ammissibili:

- Spese di viaggio, vitto e alloggio del personale;
- Spese generali non direttamente collegate alla manifestazione;
- Attività promozionali autonome non riferite alla fiera oggetto di contributo;
- Spese non documentate o non riconducibili all'iniziativa finanziata.

Contributo

Contributo a **fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili** e quietanzate, al netto dell'IVA, con erogazione a saldo previa rendicontazione.

L'agevolazione è modulata in funzione della tipologia di fiera e prevede **massimali differenziati** per categoria di intervento:

- Fiere in Italia: contributo pari al 50% dei costi ammissibili, fino a un massimo di **4.000 euro**;
- Fiere all'estero (Paesi UE, Svizzera e Turchia): contributo pari al 50% dei costi ammissibili, fino a un massimo di **4.500 euro**;
- Fiere all'estero (Paesi extra UE): contributo pari al 50% dei costi ammissibili, fino a un massimo di **6.000 euro**;
- Fiere nelle Marche: contributo pari al 50% dei costi ammissibili, fino a un massimo di **400 euro**;
- Fiere digitali: contributo pari al 50% dei costi ammissibili, fino a un massimo di **1.500 euro**;
- Fiere dei settori moda e calzatura nelle Marche (codici ATECO specifici): contributo pari al 50% dei costi ammissibili, fino a un massimo di **1.000 euro**.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: Le domande di contributo dovranno essere inviate dalle ore 11:00 dell'8 giugno 2026 alle ore 12:00 del 12 giugno 2026.

Bando - Finanziamento di progetti per il miglioramento dell'occupazione

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire l'inserimento occupazionale** di persone con disabilità e di soggetti in situazione di svantaggio sociale, tramite uno strumento chiamato **convenzione trilaterale**, che coinvolge tre soggetti:

1. L'azienda committente;
2. La cooperativa sociale di tipo B;
3. Il lavoratore beneficiario.

In questo meccanismo, le **aziende affidano alle cooperative specifiche attività o lavori (commesse)**, che le cooperative realizzano coinvolgendo i lavoratori fragili.

Le commesse rappresentano incarichi produttivi o servizi esternalizzati dall'azienda, offrendo così ai lavoratori opportunità concrete di inserimento, formazione e crescita professionale.

Attraverso il bando, le cooperative ricevono anche supporto per la gestione delle risorse e dei processi aziendali, mediante:

- Contributi per le spese di tutoraggio dei lavoratori inseriti;
- Contributi per l'adeguamento dei posti di lavoro o per l'acquisto di strumenti e dispositivi di ausilio.

Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- **Cooperative sociali di tipo B** (e loro consorzi), ossia realtà che hanno lo scopo di dare lavoro a persone svantaggiate tramite attività o servizi in cui i lavoratori operano in un ambiente sicuro e di supporto, iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese e nel R.U.N.T.S., relativamente alle linee di intervento 1 e 2;
- **Imprese committenti**, iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, relativamente alla linea di intervento 2.

I beneficiari devono inoltre:

- Avere sede operativa nelle Marche;
- Essere in regola con assunzioni obbligatorie, contratti collettivi, contributi, assicurazioni e sicurezza sul lavoro;
- Essere attivi e non in procedure concorsuali;
- Non aver effettuato licenziamenti recenti e non avere procedimenti giudiziari o misure di prevenzione in corso;
- Rispettare il divieto di doppio finanziamento e le norme sul regime "de minimis".

Le azioni dei progetti finanziati devono riguardare persone:

- Con disabilità (L. n. 68/1999);
- In situazione di svantaggio sociale (L. n. 381/1991), inserite in organico tramite convenzioni trilaterali.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia progetti suddivisi in due linee principali:

Linea 1 - Tutoraggio del lavoratore

- Offre supporto ai beneficiari inseriti tramite convenzione trilaterale per favorire l'integrazione nel contesto aziendale.
- Mira a sviluppare abilità personali e professionali, come capacità di lavoro in gruppo, autonomia e motivazione.
- È svolto da figure qualificate, distinte dal normale lavoro della commessa, e segue un programma con obiettivi chiari e strumenti specifici.
- Il contributo per questa linea è destinato alle cooperative sociali di tipo B.

Linea 2 - Strumenti e adeguamento del posto di lavoro

- Sostiene le spese per: ausili e tecnologie assistive, per migliorare autonomia e funzionalità dei lavoratori con disabilità.
- Adeguamento del posto di lavoro, inclusi macchinari, attrezzature, impianti e spazi fisici, per rendere il lavoro più accessibile.
- Include anche costi per manutenzione, aggiornamento e certificazioni tecniche o mediche legate agli strumenti e all'adattamento del posto di lavoro.
- Il contributo può essere destinato alle cooperative sociali di tipo B o alle imprese committenti.

Contributo

Ogni progetto può riguardare **una sola convenzione trilaterale** e può includere una o più linee di intervento, entro un massimo finanziabile di **30.000 euro**.

Per le spese delle linee **L.2.1** e **L.2.2**, il contributo copre fino all'**80% del costo**, sempre al netto dell'IVA. Le spese devono essere collegate alla sede operativa del soggetto destinatario nella Regione Marche e riconducibili direttamente al progetto.

La **liquidazione del contributo** avviene solo se la convenzione trilaterale è attiva e valida per il beneficiario inserito. Le spese ammissibili hanno validità massima di un anno a partire dall'accettazione del finanziamento e devono riferirsi esclusivamente al soggetto destinatario.

- **Linea 1 (tutoraggio):** le spese sono remunerate secondo il **costo orario di 39,94 euro**, non devono essere già comprese nel valore della commessa della convenzione.
- **Linea 2 (adeguamento postazioni e acquisto ausili):** le spese devono essere sostenute negli ultimi 18 mesi fino alla durata del progetto, riferite ai lavoratori inseriti tramite convenzione trilaterale e non già incluse nel valore della commessa.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Molise

Bando - Sostegno e accompagnamento alle Start Up innovative

Obiettivi

L'iniziativa mira a **sostenere la creazione di Start Up innovative** ad alta intensità di conoscenza, con l'obiettivo principale di valorizzare i risultati della ricerca e favorire lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo.

Si inserisce nella Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Molise (RIS3) e punta a **promuovere programmi di investimento integrati**, che combinino attività di sviluppo sperimentale e industrializzazione dei risultati, entrambe obbligatorie per l'ammissibilità.

L'obiettivo finale è **rafforzare il tessuto imprenditoriale regionale**, contribuendo alla crescita di imprese innovative e alla creazione di posti di lavoro qualificati, nonché all'introduzione di innovazioni significative nei prodotti e nei processi delle PMI.

Beneficiari

I beneficiari sono **Start Up innovative ad alta intensità di conoscenza**, costituite secondo la normativa vigente e iscritte nella sezione speciale del Registro delle Imprese.

Devono:

- Essere costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della candidatura;
- Essere micro o piccole imprese secondo i parametri europei;
- Possedere almeno una sede operativa o unità locale nel territorio della Regione Molise, o impegnarsi ad aprirla entro 90 giorni dalla comunicazione di ammissibilità;

Possono accedere anche **persone fisiche intenzionate a costituire una Start Up innovativa**, a condizione che l'impresa sia formalmente costituita e rispetti i requisiti sopra indicati entro i termini previsti.

Non sono ammissibili le Start Up controllate da imprese che abbiano cessato attività analoghe nei 12 mesi precedenti, né quelle che non rispettino le condizioni di costituzione, composizione societaria o sede operativa.

Per l'accesso al sostegno, le imprese devono inoltre:

- Essere nel pieno e libero esercizio dei diritti civili, non in liquidazione né sottoposte a procedure concorsuali (salvo continuità aziendale);
- Essere in regola con norme previdenziali, assicurative, sicurezza sul lavoro, contratti collettivi, pari opportunità, tutela ambientale;
- Non avere pendenze relative ad aiuti pubblici illegittimi o revocati;
- Non essere considerate imprese in difficoltà secondo la normativa UE;
- Non avere amministratori condannati per reati gravi o vincoli che impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Tutti questi requisiti devono essere **dichiarati mediante autocertificazione** e mantenuti fino all'erogazione delle agevolazioni.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili **programmi di investimento** coerenti con le priorità della RIS3 Molise, nei settori: **sistema agroalimentare, industrie culturali e creative, scienze della vita, innovazione ICT e tecnologie per la transizione**. I programmi devono comprendere obbligatoriamente attività di sviluppo sperimentale e di industrializzazione dei risultati.

I programmi devono inoltre presentare almeno uno dei seguenti requisiti:

- Contenuto tecnologico e innovativo con soluzioni nuove rispetto al mercato, ampliamento del target, sviluppo di prodotti/servizi innovativi o modelli di business a impatto sociale;
- Orientamento all'economia digitale, con sviluppo di prodotti/servizi digitali o tecnologie digitali per nuovi processi e modelli di business;
- Valorizzazione dei risultati della ricerca, pubblica o privata, inclusi brevetti, know-how e conoscenze tecniche utilizzabili dal proponente.

Le spese ammissibili comprendono:

- Impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche, nuovi di fabbrica;
- Componenti hardware e software funzionali al progetto;
- Certificazioni, brevetti e know-how, purché funzionali al progetto;
- Consulenze specialistiche, se direttamente collegate al progetto e rispettando criteri di professionalità e documentazione;
- Costi dei materiali e forniture, fino al 20% delle spese ammissibili principali;
- Spese di personale, relativo esclusivamente alle attività di sviluppo sperimentale nella sede operativa in Molise;
- Costi indiretti, fino al 7% dei costi diretti ammissibili.

Non sono ammissibili spese non direttamente collegate al progetto, non sostenute, non verificabili, relative a mezzi di trasporto, formazione ordinaria, beni usati, forniture da soci o parenti, consulenze interne o continuative e altre spese non capitalizzate.

Contributo

Il sostegno è concesso come **sovvenzione a fondo perduto pari al 50 % delle spese ammissibili** del programma di investimento.

L'importo massimo per progetto è **400.000 euro**. Possono essere previste **maggiorazioni del contributo** secondo le condizioni specifiche del bando.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 16** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 dicembre 2026

Piemonte

Bando - Piani integrati di welfare per la vita e il lavoro

Obiettivi

La misura mira a favorire l'**implementazione di esperienze virtuose di welfare aziendale** di secondo livello da parte delle aziende private, rispondendo alla crisi economica e alla domanda di conciliazione tra tempi di vita e lavoro.

Si intende anche sviluppare e ottimizzare servizi per il benessere dei lavoratori, dei loro familiari e della cittadinanza in generale.

In particolare, la misura punta a:

- Sensibilizzare le imprese sull'adozione di piani di welfare aziendale e territoriale, evidenziandone opportunità e benefici;
- Avviare e consolidare reti qualificate tra soggetti del territorio per favorire collaborazioni concrete;
- Finanziare progetti che implementino servizi strutturati di welfare destinati a dipendenti, collaboratori e cittadini.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le **associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI/ATS)**, costituende o già costituite, composte da almeno due piccole e medie imprese (PMI) con sede legale o operativa in Piemonte.

In modo facoltativo, al partenariato possono aderire anche:

- **Grandi imprese**, se il progetto di welfare è condiviso con le PMI partner e rafforza l'impatto territoriale;
- **Soggetti aggregatori** come associazioni di rappresentanza datoriale o sindacale, associazioni di categoria, enti bilaterali o società di mutuo soccorso, con ruolo di collegamento e animazione delle relazioni territoriali.

I servizi attivati grazie al bando sono rivolti principalmente alle lavoratrici e ai lavoratori delle aziende aderenti al partenariato, in particolare a chi:

- Ha figli a carico fino al diciassettesimo anno di età, e/o
- Ha familiari non autosufficienti secondo la legge 104/1992.

Interventi ammissibili

I servizi finanziabili dal bando sono finalizzati a supportare le persone lavoratrici e le loro famiglie e comprendono:

- Flessibilità aziendale: telelavoro, smart working, attrezzature ergonomiche e supporto tecnico.
- Servizi per l'infanzia: nidi, micronidi, scuole paritarie, servizi pre e post scuola, baby-sitting.

- Supporto ai familiari non autosufficienti: assistenza domiciliare, custodia, accompagnamento alle attività quotidiane.
- Mobilità e trasporto: scuolabus, car-pooling, car-sharing, biciclette o mezzi elettrici per agevolare gli spostamenti casa-lavoro.
- Assistenza sanitaria integrativa: polizze sanitarie specifiche, screening, campagne di prevenzione.
- Sostegno economico durante il congedo parentale: contributo mensile fino a 200 euro per persona destinataria.
- Figure professionali specialistiche: welfare manager, disability manager e net manager per coordinamento e gestione dei servizi.

Regole principali:

- Le spese devono essere coerenti con il progetto e non già finanziate da altre misure nazionali o regionali.
- I servizi devono essere erogati da fornitori giuridici esterni (tranne alcune figure interne come i manager).
- La documentazione deve essere completa e tracciabile, con dettagli su destinatari, periodo di fruizione, tipologia di servizio e costi.

Contributo

La misura prevede un **contributo a fondo perduto** a copertura parziale dei costi sostenuti per la realizzazione dei piani di welfare aziendale e territoriale.

- Tasso di contributo: il sostegno copre fino al **75%** dell'investimento totale ammesso nel progetto.
- Valore del progetto: la proposta progettuale deve avere un valore minimo di **80.000 euro** e massimo di **250.000 euro**.
- Cofinanziamento obbligatorio: i soggetti beneficiari devono assicurare almeno il **25%** di cofinanziamento privato delle spese di progetto, che può essere espresso anche attraverso attività svolte dal proprio personale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 19 giugno 2026

Bando - Finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da enti del Terzo Settore

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **sostenere e rafforzare il ruolo degli enti del Terzo Settore** nella realizzazione di interventi di interesse generale, con una forte ricaduta sui territori locali.

In particolare, la misura è finalizzata a:

- Sostenere l'inclusione sociale di persone e gruppi in condizioni di fragilità economica, sociale o relazionale;
- Rafforzare la coesione sociale e il capitale relazionale delle comunità locali;
- Promuovere interventi di welfare di prossimità e servizi di supporto territoriale;
- Valorizzare la capacità progettuale degli enti del Terzo Settore nella risposta ai bisogni emergenti;
- Favorire la creazione di reti tra soggetti del Terzo Settore per la gestione condivisa degli interventi;
- Promuovere iniziative innovative di interesse generale con impatto misurabile.

L'impostazione del bando è orientata a sostenere un **modello di welfare partecipato**, in cui il Terzo Settore agisce come soggetto attivo nella programmazione e realizzazione degli interventi sociali.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **enti del Terzo Settore** iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con sede legale o operativa in Piemonte.

Sono ammessi:

- Organizzazioni di Volontariato (ODV);
- Associazioni di Promozione Sociale (APS);
- Fondazioni del Terzo Settore;
- Fondazioni ONLUS iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

I soggetti devono:

- Essere regolarmente iscritti al RUNTS (o agli elenchi previsti per le ONLUS);
- Avere sede legale e operativa in Piemonte;
- Svolgere attività effettiva sul territorio regionale;
- Essere in possesso di adeguata capacità organizzativa e gestionale;
- Essere in regola con obblighi fiscali, contributivi e amministrativi.

La partecipazione può avvenire:

- In forma singola;
- In partenariato tra più enti del Terzo Settore.

In caso di partenariato è previsto un soggetto capofila responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del progetto.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti di rilevanza locale** coerenti con le attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore.

Gli interventi devono avere una chiara dimensione territoriale e una ricaduta concreta sulle comunità locali.

I progetti possono riguardare:

- Inclusione sociale e contrasto alle situazioni di marginalità;
- Interventi contro la povertà materiale, educativa e relazionale;
- Servizi socio-educativi rivolti a minori, giovani e famiglie;
- Attività di sostegno a persone anziane, disabili o non autosufficienti;
- Percorsi di accompagnamento all'autonomia personale e sociale;
- Interventi di integrazione sociale e culturale di cittadini stranieri;
- Azioni di comunità finalizzate alla partecipazione civica;
- Attività educative e formative, anche di apprendimento permanente;
- Servizi innovativi di welfare territoriale e di prossimità.

I progetti devono:

- Avere impatto diretto e misurabile sul territorio;
- Essere coerenti con le finalità sociali regionali;
- Prevedere obiettivi chiari e risultati verificabili;
- Essere realizzati nei tempi stabiliti dal bando;
- Garantire sostenibilità e continuità degli interventi;
- Prevedere, se necessario, forme di partenariato tra enti.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** fino al **100% delle spese ammissibili**, nei limiti previsti dal bando.

Le risorse sono ripartite tra le diverse tipologie di enti attraverso quote dedicate: 40% alle Organizzazioni di Volontariato, 50% alle Associazioni di Promozione Sociale e 10% alle Fondazioni del Terzo Settore e ONLUS.

Per ciascun progetto è previsto un contributo compreso tra un minimo di **20.000 euro** e un massimo di **50.000 euro**. Le domande che prevedono un contributo inferiore a 20.000 euro non sono ammissibili.

È obbligatorio un **cofinanziamento** minimo pari al **10%** del costo complessivo del progetto, che può essere garantito da risorse proprie, contributi di terzi o valorizzazione di beni e servizi. **Non è considerata ammissibile** come cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 7 luglio 2026

Bando - Finanziamento per l'applicazione e la diffusione di tecnologie di riciclaggio per frazioni di rifiuti complesse o contenenti materie prime critiche

Obiettivi

Il bando mira a sostenere **interventi di ampliamento o adeguamento degli impianti** per la gestione e il riciclo dei rifiuti, con particolare attenzione alla valorizzazione delle materie prime critiche.

Gli obiettivi principali sono:

- Migliorare il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastici e in generale di tutte le filiere della raccolta differenziata.
- Potenziare il riciclaggio dei rifiuti speciali, come plastiche miste, batterie, RAEE, fanghi, rifiuti da costruzione e demolizione, pneumatici e tessili.
- Favorire la preparazione, il trattamento e il riciclaggio dei RAEE, batterie e accumulatori, recuperando materiali preziosi e materie prime critiche.
- Aumentare la disponibilità di rifiuti trasformati in materie prime, rendendoli utilizzabili per nuovi cicli produttivi.

Beneficiari

Possono partecipare:

- PMI con sede operativa in Piemonte, attive e iscritte al Registro delle imprese, con almeno un bilancio chiuso e approvato.
- Enti del Terzo Settore (ETS) con sede operativa in Piemonte, iscritti al registro ETS, regolari al REA e classificabili come PMI.

Requisiti principali:

- Impresa non in difficoltà e assenza di procedure concorsuali o liquidazione volontaria.
- Disponibilità delle sedi operative in Piemonte dove verranno realizzati gli interventi.
- Rispetto di obblighi fiscali, contributivi (DURC) e di salute e sicurezza sul lavoro.
- Assenza di obblighi di restituzione di agevolazioni precedenti.
- Trasparenza della proprietà societaria, anche in presenza di collegamenti con società estere.
- Per ETS: regolare iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali e adempimenti di legge relativi alla revisione annuale.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **l'ampliamento, l'adeguamento o la riconversione di impianti esistenti** finalizzati ad aumentare la capacità di riciclaggio dei rifiuti.

Gli interventi riguardano in particolare:

- Il trattamento della frazione organica, dei rifiuti ingombranti, tessili, plastiche e bioplastiche;
- Il riciclaggio di rifiuti speciali, RAEE (inclusi pannelli fotovoltaici), batterie e accumulatori;

- La preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio delle materie prime critiche derivanti dai RAEE.

Non sono ammissibili: nuovi impianti, trattamento dei rifiuti indifferenziati, recupero energetico o produzione di combustibili/riempimenti.

Requisiti generali:

- Gli interventi possono riguardare più unità locali situate in Piemonte;
- Non devono essere legati a delocalizzazioni recenti o a obblighi normativi già vigenti;
- Devono rispettare il principio DNSH (non arrecare danno significativo all'ambiente) e contribuire alla resilienza e neutralità climatica degli investimenti.

Spese ammissibili principali:

- Macchinari e attrezzature, nuovi o ricondizionati, inclusi hardware/software;
- Veicoli a basso impatto ambientale, con contributi variabili in base all'alimentazione;
- Acquisizione di aree ed edifici (max 10% della spesa ammissibile);
- Opere edili funzionali agli interventi e per la "resa a prova di clima" (max 30% della spesa per macchinari/veicoli);
- Consulenze e progettazioni strettamente legate al progetto (max 20% della spesa);
- Spese generali, calcolate forfettariamente al 4% delle spese ammissibili.

Contributo

Il bando prevede un **contributo a fondo perduto** per finanziare progetti di investimento nel settore del riciclaggio e della gestione sostenibile dei rifiuti.

L'importo totale della spesa ammissibile per ciascun beneficiario deve essere compreso tra **50.000 e 330.000 euro**.

L'intensità di aiuto varia a seconda del tipo di beneficiario:

- **Microimprese e imprese del Terzo settore iscritte al REA:** contributo pari all'85% della spesa ammissibile, ad eccezione dei veicoli a basso impatto ambientale, per i quali si applicano percentuali specifiche (cfr. par. 2.7b);
- **Altre tipologie di imprese:** contributo pari all'80% della spesa ammissibile, salvo eccezioni per i veicoli a basso impatto ambientale.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 15 settembre 2026

Bando - Efficienza energetica e fonti rinnovabili negli edifici, strutture e impianti pubblici destinati ad attività sportive

Obiettivi

Il bando ha una finalità strategica duplice: **ambientale ed economica**, da un lato ridurre l'impatto energetico degli edifici pubblici, dall'altro migliorare l'efficienza gestionale delle strutture sportive.

- Ridurre in modo significativo i consumi energetici degli edifici sportivi pubblici;
- Migliorare la prestazione energetica dell'involucro edilizio e degli impianti tecnologici;
- Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
- Ridurre le emissioni di CO₂ e l'impatto ambientale delle strutture sportive;
- Migliorare la sostenibilità economica degli impianti attraverso la riduzione dei costi energetici;
- Favorire l'autonomia energetica degli edifici pubblici sportivi;
- Contribuire agli obiettivi europei di neutralità climatica e transizione verde.

L'approccio è fortemente orientato alla riqualificazione strutturale e non a interventi di manutenzione ordinaria.

Beneficiari

Possono accedere al contributo esclusivamente **enti pubblici del territorio regionale**; i soggetti devono essere proprietari o comunque avere la piena disponibilità degli immobili oggetto di intervento.

- Comuni della Regione Piemonte;
- Province;
- Città Metropolitana di Torino;
- Unioni di Comuni;
- Unioni montane di Comuni.

Gli interventi devono riguardare esclusivamente **edifici pubblici destinati ad attività sportive non professionistiche**, come palestre comunali, palazzetti dello sport, piscine pubbliche e impianti sportivi polivalenti.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti integrati** che combinano efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili. Sono ammessi esclusivamente lavori su **edifici pubblici esistenti** già in esercizio e destinati ad attività sportive non professionistiche.

1. Efficientamento energetico degli edifici

Questa tipologia riguarda il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e degli impianti tecnologici, con l'obiettivo di ridurre le dispersioni e aumentare l'efficienza complessiva.

- Riqualificazione dell'involucro edilizio mediante isolamento termico di pareti, coperture e solai;
- Sostituzione di infissi e serramenti con soluzioni ad alta efficienza e basso coefficiente di dispersione;
- Ammodernamento degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva con tecnologie ad alta efficienza;
- Efficientamento degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria;
- Installazione di sistemi di illuminazione a LED a basso consumo energetico;
- Introduzione di sistemi di building automation per la gestione intelligente dei consumi;
- Installazione di sistemi di monitoraggio energetico per il controllo delle prestazioni;
- Riduzione complessiva delle dispersioni energetiche dell'edificio.

2. Produzione di energia da fonti rinnovabili

Questa linea di intervento è finalizzata all'autoproduzione energetica e alla riduzione della dipendenza da fonti fossili.

- Installazione di impianti fotovoltaici su coperture o aree pertinenziali;
- Realizzazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- Sistemi di autoconsumo energetico diretto o condiviso;
- Integrazione con sistemi di accumulo energetico;
- Ottimizzazione tra produzione energetica e fabbisogno dell'edificio;
- Riduzione strutturale del ricorso a fonti energetiche tradizionali.

Gli interventi devono garantire un miglioramento effettivo e misurabile delle prestazioni energetiche e rispettare la normativa vigente in materia di edilizia pubblica.

- Miglioramento documentato della prestazione energetica dell'edificio;
- Realizzazione su immobili pubblici esistenti già destinati ad attività sportive;
- Rispetto della normativa sugli appalti pubblici;
- Coerenza con la pianificazione energetica regionale e gli obiettivi del FESR;
- Integrazione tra efficientamento e produzione da fonti rinnovabili;
- Riduzione verificabile dei consumi energetici a seguito degli interventi.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027.

- Contributo a fondo perduto fino al 70% delle spese ammissibili;
- Finanziamento destinato esclusivamente a edifici pubblici esistenti;
- Spese ammissibili comprendono lavori, forniture, impianti e spese tecniche;
- Erogazione tramite stati di avanzamento lavori o saldo finale a rendicontazione;
- Finanziamento subordinato al raggiungimento dell'intervento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 3** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 ottobre 2026

Puglia

Bando - Microcredito Sociale

Obiettivi

Il Microcredito Sociale della Regione Puglia non è un contributo a fondo perduto, ma uno **strumento di microfinanza pubblica** pensato per sostenere persone e famiglie in difficoltà economica attraverso un prestito a condizioni estremamente agevolate.

Si tratta, in sostanza, di un **prestito senza interessi**, accompagnato però da un percorso obbligatorio di tutoraggio. Questo elemento è centrale: la misura non si limita a erogare risorse economiche, ma costruisce un percorso di accompagnamento volto a migliorare la capacità del beneficiario di gestire le proprie finanze e superare una fase critica.

L'obiettivo non è quindi "finanziare un progetto", ma **aiutare il beneficiario a ristabilire un equilibrio economico e sociale**, evitando il rischio di esclusione finanziaria o di ricorso a canali di credito non sostenibili.

Beneficiari

I destinatari sono esclusivamente **persone fisiche in condizioni di vulnerabilità economica**, non imprese o soggetti giuridici.

Possono accedere:

- Persone residenti in Puglia da almeno 12 mesi;
- Cittadini italiani, comunitari o extra-UE regolarmente soggiornanti;
- Soggetti con ISEE non superiore a 18.500 euro;
- Persone che si trovano in difficoltà economica temporanea, legata a eventi specifici (perdita del lavoro, riduzione del reddito, spese impreviste, condizioni familiari o sanitarie).

È importante sottolineare che:

- Non basta il requisito economico: è necessaria una valutazione complessiva della situazione personale e della capacità di rimborso;
- Il beneficiario deve essere in grado di restituire il prestito nel tempo;
- Il percorso prevede il coinvolgimento attivo del richiedente, che deve aderire al programma di accompagnamento.

Interventi ammissibili

Il finanziamento è destinato a coprire **bisogni essenziali e spese necessarie**, con esclusione di consumi non prioritari.

Sono ammissibili:

- Spese abitative, come affitti arretrati, utenze o interventi urgenti sull'abitazione;
- Spese sanitarie o assistenziali non differibili;
- Spese familiari straordinarie legate a eventi imprevisti;
- Spese per istruzione, formazione o percorsi di inserimento lavorativo;

- Altre esigenze primarie connesse alla vita quotidiana.

Dal punto di vista operativo:

- Le spese devono essere giustificate e coerenti con la situazione dichiarata;
- Non è un finanziamento “libero”: viene costruito un piano di utilizzo delle risorse;
- Il tutor verifica la congruità delle spese e accompagna il beneficiario nella gestione del prestito.

Contributo

Il sostegno consiste in un finanziamento a condizioni fortemente agevolate.

Caratteristiche principali:

- Importo massimo: **10.000 euro**;
- Tasso di interesse: 0% (nessun costo finanziario per il beneficiario);
- Durata del rimborso: fino a 60 mesi;
- Possibilità di preammortamento iniziale;
- Assenza di garanzie reali o patrimoniali;
- Accesso supportato da un Fondo di Garanzia pubblico.

Elementi qualificanti:

- Il prestito è restituito in rate mensili sostenibili, definite sulla base della situazione economica del beneficiario;
- Il tutoraggio è obbligatorio e accompagna l'intero ciclo del finanziamento;
- L'erogazione è subordinata alla valutazione positiva della sostenibilità del rimborso.

È quindi una misura che combina **accessibilità finanziaria e responsabilizzazione del beneficiario**.

- **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 5 dell'[Avviso](#).

Scadenza: 21 maggio 2026

Bando - Finanziamento di iniziative di vita indipendente e attività sportive per persone con disabilità

Obiettivi

L'Avviso ha l'obiettivo di **promuovere la vita indipendente delle persone con disabilità grave**, sostenendo percorsi di autonomia, autodeterminazione e, ove possibile, di uscita dal contesto familiare.

Il principio fondamentale è il superamento dell'approccio puramente assistenziale: la persona diventa **protagonista attiva del proprio progetto di vita**, con il supporto necessario per prendere decisioni consapevoli.

Questo si realizza attraverso un **progetto personalizzato**, definito con i servizi territoriali sulla base di una valutazione multidisciplinare, che individua bisogni, interventi e modalità operative.

Elemento qualificante è la possibilità di **scegliere e gestire direttamente l'assistente personale**, inclusi gli aspetti organizzativi e contrattuali, garantendo comunque supporto nei casi di maggiore fragilità.

Gli interventi finanziati riguardano percorsi di studio, formazione e inserimento lavorativo, ma anche la partecipazione sociale, le attività associative e il sostegno all'autonomia nella vita quotidiana, anche tramite tecnologie domotiche.

Il sistema dei servizi territoriali assicura infine l'integrazione con altre prestazioni socio-sanitarie, con l'obiettivo non solo di mantenere le autonomie, ma di favorire una reale **crescita personale, formativa e sociale**.

Beneficiari

Possono accedere al bando le **persone con disabilità grave (art. 3 comma 3 L. 104/92)** che, indipendentemente dal livello di autosufficienza, dimostrino potenzialità di autonomia e la volontà di realizzare un progetto di vita indipendente.

Il bando è articolato in diverse "Linee di intervento", ossia tipologie di finanziamento rivolte a specifici destinatari, con requisiti e priorità differenziate.

- Per la Linea A, i beneficiari devono rispettare alcuni requisiti principali: età compresa tra 16 e 66 anni (con alcune eccezioni), **ISEE non superiore a 50.000 euro (65.000 euro per minori)**, residenza in Puglia da almeno un anno e una condizione di grave limitazione dell'autonomia non legata esclusivamente all'invecchiamento. È inoltre necessario che la persona sia **in grado di autodeterminarsi (anche con supporto)**, viva nel proprio domicilio e non benefici di misure incompatibili o di progetti analoghi già attivi (salvo specifiche eccezioni).
- La Linea C, invece, prevede gli stessi requisiti della Linea A ma è riservata a **donne con disabilità che hanno figli minori e quindi carichi di cura**.

Per tutte le linee, è obbligatoria la presentazione di un progetto di vita indipendente coerente con il bando, finalizzato a percorsi di studio, inserimento lavorativo o **inclusione sociale e partecipazione attiva**.

Interventi ammissibili

Il bando prevede un insieme articolato di spese ammissibili finalizzate alla realizzazione del progetto di vita indipendente, costruito su misura dei bisogni della persona.

- Per la Linea A, la voce principale e obbligatoria è la **contrattualizzazione dell'assistente personale**, che rappresenta il fulcro del progetto (tra il 50% e l'80% del costo totale). A questa si affiancano spese per l'acquisto di ausili domotici e tecnologie innovative per l'autonomia domestica, attività di formazione, sociali e culturali, servizi per la mobilità (ad esempio trasporti) e, in modo non obbligatorio, spese generali connesse al progetto.
- Per la Linea C, oltre a tutte le spese previste per la Linea A, sono introdotti interventi specifici a supporto della genitorialità, tra cui **servizi di assistenza ai figli (come babysitter o asilo nido)**, acquisto di arredi adattati e servizi per facilitare la gestione della vita quotidiana con i figli.

Tutte le spese devono essere tracciabili e direttamente collegate al progetto, mentre non sono ammesse spese generiche (come utenze) o già coperte dal sistema sanitario.

Nel complesso, gli interventi finanziati mirano a sostenere concretamente l'autonomia della persona, attraverso assistenza personale, tecnologie e servizi che facilitino la vita quotidiana, la partecipazione sociale e, ove previsto, il ruolo genitoriale.

Contributo

Il bando mette a disposizione un totale di **4 milioni di euro** per finanziare i progetti di vita indipendente.

Ogni persona può ricevere un contributo massimo di **15.000 euro per un progetto della durata di 12 mesi**.

Il contributo non viene assegnato automaticamente: viene concesso solo dopo che la domanda è stata verificata e il progetto è stato valutato positivamente dai servizi competenti. In alcuni casi, il contributo può partire anche dalla data di presentazione della domanda.

È importante sapere che il contributo **non può essere cumulato con il Patto di cura e Sostegno familiare**, ma può essere affiancato ad altri aiuti compatibili, come alcuni servizi socio-sanitari.

Infine, il finanziamento viene concesso solo se ci sono risorse disponibili, quindi non tutte le domande ammissibili saranno necessariamente finanziate.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 8** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 24 giugno 2026

Bando - Selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (FER) su impianti sportivi pubblici destinati all'autoconsumo

Obiettivi

Il bando mira a sostenere interventi volti a **ridurre i consumi energetici** e le **emissioni di gas serra** negli impianti sportivi pubblici, attraverso l'adozione di soluzioni energetiche più sostenibili e innovative.

In particolare, gli obiettivi principali sono:

- Promuovere l'utilizzo di energie rinnovabili su piccola scala negli impianti sportivi pubblici, favorendo la produzione di energia per autoconsumo e l'integrazione di sistemi di accumulo.
- Migliorare l'efficienza energetica degli impianti, ottimizzando e monitorando i consumi di energia autoprodotta, anche attraverso tecnologie che consentano di massimizzare lo switch dai consumi termici a quelli elettrici.
- Incentivare l'innovazione tecnologica e sperimentale, sostenendo interventi che introducano soluzioni avanzate per l'uso sostenibile dell'energia.
- Favorire, con gli investimenti, un parco impiantistico pubblico più efficiente e a minore impatto ambientale, minimizzando la necessità di nuovi impianti e valorizzando quelli esistenti con tecnologie moderne.

Il bando è destinato a **impianti sportivi pubblici esistenti**, con l'obiettivo di ridurre l'impatto energetico delle strutture e migliorare la sostenibilità delle loro prestazioni energetiche, contribuendo a un modello di gestione più responsabile dell'energia.

Beneficiari

Il bando è rivolto ai **Comuni della Regione Puglia** che siano proprietari di **impianti sportivi pubblici** destinati a uso sportivo e non collegati a istituti scolastici.

Gli impianti devono essere operativi entro l'erogazione finale del contributo e idonei a ospitare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo energetico.

I Comuni proponenti devono dimostrare di possedere la **capacità amministrativa, finanziaria e operativa** necessaria per attuare l'intervento entro i tempi previsti, garantirne la sostenibilità e contribuire al raggiungimento dei target previsti dal bando.

Ciascun Comune può presentare fino a **due proposte progettuali**, ciascuna riferita a un singolo impianto sportivo, anche se ciascun progetto può includere più sistemi di produzione di energia, ognuno con punti di immissione o fornitura differenti all'interno dello stesso impianto.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili** destinati all'autoconsumo energetico degli **impianti sportivi pubblici esistenti** in Puglia, non collegati a scuole.

Gli interventi devono comprendere obbligatoriamente:

- **Impianto fotovoltaico**, dimensionato sul fabbisogno energetico dell'impianto e collegato alla rete elettrica nazionale. L'impianto può essere di nuova costruzione o un potenziamento di uno esistente, installato su parti strutturali o aree pertinenziali dell'impianto, senza modificare la destinazione d'uso degli spazi.
- **Sistema di accumulo dell'energia**, tramite batterie elettrochimiche, idrogeno o supercapacitori, completo dei dispositivi di gestione e dei software necessari per il funzionamento e l'integrazione con il monitoraggio.
- **Sistema di monitoraggio, backup e visualizzazione dei dati**, in grado di rilevare produzione, consumi e riduzione delle emissioni di CO₂. I dati devono essere trasmessi in tempo reale alla piattaforma regionale e visualizzabili su display accessibili al pubblico. Il sistema deve restare operativo per almeno 5 anni dopo l'erogazione del contributo.

Sono ammissibili anche **opere strettamente funzionali all'installazione**, come pensiline fotovoltaiche o sistemi di fissaggio, purché il loro costo non superi il 20% del totale delle tre voci principali.

Non sono finanziabili:

- Nuovi edifici o strutture non strettamente funzionali;
- Impianti "off-grid" non collegati all'utenza;
- Opere civili accessorie non essenziali;
- Interventi già completati o pienamente attuati;
- Installazioni che impediscano l'uso originale dell'area o degli edifici.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di **12.400.000 euro**.

Il contributo assume la forma di **sovvenzione a fondo perduto**, coprendo fino al **100%** dei costi ammissibili per ogni proposta progettuale.

- **Importo minimo per proposta:** 200.000 euro
- **Importo massimo per proposta:** 500.000 euro
- Il contributo **non è cumulabile** con la tariffa incentivante per l'energia condivisa.
- Il soggetto proponente può integrare il finanziamento con **risorse proprie**, purché destinate alle stesse voci di spesa previste dal progetto, mantenendo fisso il rapporto percentuale tra contributo pubblico e risorse aggiuntive per tutta la realizzazione dell'intervento.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Bando - Concessione di contributi per sagre, fiere e manifestazioni.

Obiettivi

Il bando si inserisce nella strategia regionale di **valorizzazione delle produzioni agroalimentari** pugliesi e intende sostenere eventi in grado di generare un impatto concreto non solo in termini promozionali, ma anche economici e turistici.

Le iniziative finanziate devono contribuire in modo chiaro alla diffusione della cultura alimentare e al rafforzamento dell'identità territoriale.

In particolare, gli obiettivi perseguiti sono:

- Promuovere i prodotti agroalimentari pugliesi di qualità e le filiere locali;
- Rafforzare il legame tra territorio, tradizioni e produzioni tipiche;
- Sostenere sagre, fiere ed eventi con elevata riconoscibilità territoriale;
- Diffondere la cultura dell'educazione alimentare e del consumo consapevole;
- Incentivare il turismo enogastronomico e la visibilità dei territori;
- Valorizzare manifestazioni storiche e consolidate nel tempo;
- Favorire l'integrazione tra promozione culturale, agricola e turistica.

Beneficiari

Possono presentare domanda **soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro** operanti nel territorio regionale, purché impegnati nell'organizzazione di eventi e nella promozione del comparto agroalimentare.

È fondamentale che i soggetti dimostrino coerenza con le finalità del bando e un'adeguata capacità organizzativa.

Rientrano tra i beneficiari:

- Enti pubblici e pubbliche amministrazioni;
- Pro loco attive nella promozione territoriale;
- Associazioni senza fini di lucro operanti in ambito culturale o agroalimentare;
- Fondazioni con finalità coerenti con il bando;
- Consorzi di tutela riconosciuti;
- Associazioni di categoria del settore agroalimentare.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia la realizzazione di **eventi pubblici finalizzati alla promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi**, con una forte attenzione alla qualità dell'iniziativa e alla sua capacità di generare visibilità e partecipazione.

Le attività devono essere chiaramente orientate alla valorizzazione delle eccellenze locali e alla diffusione della cultura enogastronomica.

Sono considerate ammissibili:

- Organizzazione di sagre dedicate a prodotti tipici locali con forte identità territoriale;

- Realizzazione di fiere ed eventi enogastronomici aperti al pubblico;
- Manifestazioni di promozione delle produzioni agroalimentari regionali;
- Eventi culturali collegati alla tradizione culinaria e agricola;
- Attività di educazione alimentare e sensibilizzazione dei consumatori;
- Iniziative di valorizzazione di prodotti DOP, IGP, PAT e di qualità certificata.

Le iniziative devono essere strutturate, coerenti e in grado di dimostrare un reale impatto promozionale sul territorio.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e rappresenta un sostegno parziale alle spese sostenute per la realizzazione dell'evento.

L'intensità dell'aiuto varia in funzione della tipologia di soggetto proponente e richiede una compartecipazione finanziaria da parte del beneficiario, che deve essere in grado di anticipare i costi e gestire correttamente la fase di rendicontazione.

Il contributo è articolato come segue:

- Per enti pubblici e pubbliche amministrazioni contributo fino al **50%** della spesa ammissibile con un massimo di **75.000 euro**;
- Per pro loco, associazioni, fondazioni, consorzi di tutela e associazioni di categoria contributo fino al **30%** della spesa ammissibile con un massimo di **50.000 euro**;
- Contributo erogato esclusivamente a saldo sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate;
- Obbligo di anticipazione delle spese da parte del beneficiario;
- Finanziamento concesso nei limiti delle risorse disponibili del programma regionale;
- Gestione finanziaria e rendicontazione affidate all'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Puglia;
- Contributo non cumulabile con altri finanziamenti regionali per lo stesso evento;
- Ammissibilità subordinata al rispetto integrale dei requisiti previsti dall'avviso.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 7** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 20 agosto 2026

Bando - Contributi per la realizzazione di grandi eventi sportivi in Puglia

Obiettivi

Il bando ha come principale obiettivo quello di **valorizzare lo sport in Puglia**, incentivando l'organizzazione di grandi eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale.

Questi eventi devono avere un **forte impatto mediatico e sociale**, essere di alto profilo e richiedere una pianificazione complessa e investimenti significativi.

Un altro obiettivo centrale è **promuovere la brand-identity pugliese**, facendo conoscere il territorio e le sue eccellenze presso i pubblici attratti dagli eventi e nei contesti internazionali di provenienza, trasformando temporaneamente le città ospitanti in una **vetrina internazionale**.

Il bando mira anche a generare **ritorni economici e turistici** per le città e i territori ospitanti, stimolando lo sviluppo del turismo sportivo e favorendo l'incoming nazionale e internazionale.

Gli eventi devono contribuire allo **sviluppo dell'immagine e del valore simbolico del territorio**, rafforzando l'attrattività della Puglia come meta per grandi competizioni e manifestazioni di rilevanza globale.

Infine, i progetti devono essere coerenti con gli obiettivi di **“Puglia Regione Europea dello Sport 2026”**, puntando a creare un impatto duraturo sul territorio, sostenendo lo sport come leva di sviluppo economico, sociale e culturale, e favorendo la partecipazione di cittadini e turisti attraverso esperienze di qualità.

Beneficiari

Possono partecipare al bando solo organizzazioni che abbiano **diritti esclusivi sull'evento sportivo o sugli spazi pubblicitari collegati**, cioè che abbiano il controllo completo sull'organizzazione o sulla comunicazione dell'evento.

Devono dimostrare di avere **risorse finanziarie sufficienti** per realizzare l'evento, tramite la presentazione dei **bilanci degli ultimi tre anni**. Inoltre, devono disporre di **strutture, attrezzature e personale adeguati** a gestire un grande evento sportivo.

L'organizzazione dell'evento deve rispettare **principi fondamentali** come parità di genere, accessibilità per tutti, sostenibilità ecologica, tutela dei lavoratori e del pubblico, e la normativa sulla **protezione dei dati personali**.

Non è possibile presentare **più progetti nello stesso anno o su più anni** dallo stesso soggetto: se lo si fa, le proposte successive non saranno accettate.

Infine, tutti i requisiti devono essere certificati tramite **autodichiarazione**, con la responsabilità civile e penale del proponente, eventualmente supportata da documenti comprovanti.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di grandi eventi sportivi che prevedano manifestazioni di alto profilo, con **forte impatto mediatico, economico e turistico**, capaci di valorizzare il territorio e sviluppare il turismo sportivo.

In particolare, i progetti devono prevedere:

- **Quadro economico-finanziario dettagliato:** costi e ricavi stimati per l'evento.
- **Piano di comunicazione:** promozione online e offline, spazi pubblicitari, diffusione mediatica.
- **Risultati attesi:** impatto su turismo, immagine del territorio e incoming nazionale/internazionale.
- **Capacità organizzativa comprovata:** personale, strutture, attrezzature e complessità degli allestimenti.
- **Solidità finanziaria:** costo complessivo dell'evento ≥ 400.000 euro.
- **Impatti partecipativi:** coinvolgimento di atleti, media, sponsor e pubblico.
- **Rilevanza mediatica:** copertura TV, streaming e social media.
- **Rispetto dei principi trasversali:** parità di genere, accessibilità, inclusione, sostenibilità, sicurezza.
- **Durata e tempistiche:** realizzazione nell'annualità 2026, con presentazione entro il 30 settembre o fino a esaurimento delle risorse.
- **Eventuali partnership e iniziative integrative:** accordi con tour operator e proposte caratterizzanti l'evento.

Contributo

Il **contributo economico non è fisso**, ma viene determinato in base alle caratteristiche del progetto presentato.

La valutazione considera il **potenziale impatto mediatico, turistico e comunicativo** del progetto, oltre alla sua capacità di rispettare i requisiti di attrattività previsti dal bando

- **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 4** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 settembre 2026

Sardegna

Bando - Contributi per rendere le attività culturali accessibili e inclusive

Obiettivi

Il bando è finalizzato a **promuovere la partecipazione culturale** attraverso interventi che rendano più accessibili, inclusivi e fruibili le attività e le produzioni culturali da parte del pubblico, con particolare attenzione ai soggetti che incontrano barriere alla partecipazione.

La misura si inserisce nelle politiche culturali con una forte valenza sociale e mira a:

- Favorire l'accesso alla cultura da parte di un pubblico ampio e diversificato;
- Ridurre le barriere fisiche, sensoriali, cognitive, economiche e sociali alla fruizione culturale;
- Promuovere modelli di produzione culturale inclusivi e accessibili;
- Incentivare la partecipazione attiva di soggetti fragili o svantaggiati;
- Rafforzare la cultura come strumento di coesione sociale e inclusione;
- Sostenere la collaborazione tra soggetti privati e partenariati pubblico-privati nella realizzazione di attività culturali.

L'intervento non si limita alla promozione culturale in senso tradizionale, ma si concentra sulla **cultura come leva di inclusione sociale e accessibilità universale**.

Beneficiari

Possono accedere al bando **soggetti privati operanti nel settore culturale**, sia in forma singola che aggregata.

In particolare:

- Soggetti privati che operano nella produzione, organizzazione o gestione di attività culturali;
- Imprese culturali e creative;
- Associazioni, fondazioni e altri enti privati attivi in ambito culturale;
- Enti del terzo settore con finalità culturali;
- Reti tra soggetti privati costituite per la realizzazione del progetto;
- Partenariati pubblico-privato che includano enti pubblici e soggetti privati.

Elementi rilevanti:

- È valorizzata la capacità di operare in rete o in partenariato;
- I soggetti devono dimostrare adeguata esperienza o competenza nel settore culturale o sociale;
- La forma aggregata è considerata elemento qualificante del progetto, soprattutto per interventi di maggiore dimensione.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti culturali** finalizzati a migliorare l'accessibilità e l'inclusione nella fruizione delle attività culturali.

Sono ammissibili:

- Realizzazione di eventi, spettacoli, rassegne e attività culturali accessibili;
- Interventi per la riduzione delle barriere fisiche, sensoriali e comunicative;
- Strumenti di accessibilità come sottotitolazione, interpretariato LIS, audiodescrizione e materiali semplificati;
- Attività di mediazione culturale e coinvolgimento di pubblici fragili o svantaggiati;
- Laboratori e attività educative inclusive;
- Innovazione nei linguaggi e nelle modalità di fruizione culturale;
- Collaborazioni tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione di programmi culturali inclusivi.

Gli interventi devono essere caratterizzati da una chiara finalità di accessibilità e ampliamento della partecipazione culturale. Non sono finanziabili attività prive di un impatto diretto sull'inclusione del pubblico.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **sovvenzione a fondo perduto** pari al **100%** della spesa ammissibile, finalizzato a coprire integralmente i costi dei progetti selezionati.

Il bando definisce inoltre precisi limiti dimensionali dei progetti finanziabili:

- In caso di proposta presentata in forma singola, il progetto deve avere una dimensione finanziaria compresa tra **75.000 euro** e **300.000 euro**;
- In caso di proposta presentata in forma associata (reti tra soggetti privati o partenariati pubblico-privati), la dimensione finanziaria deve essere compresa tra **300.000 euro** e **600.000 euro**.

Ulteriori elementi caratterizzanti:

- Le spese devono essere strettamente coerenti con gli obiettivi del progetto e correttamente rendicontate;
- Il finanziamento riguarda esclusivamente costi direttamente connessi alla realizzazione delle attività culturali.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 22 maggio 2026

Bando - Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei consorzi di cooperative

Obiettivi

Il bando è finalizzato al **rafforzamento strutturale e competitivo del sistema cooperativo** regionale, con un approccio orientato allo sviluppo economico delle imprese già operative.

In particolare, mira a:

- Rafforzare la solidità economico-finanziaria delle cooperative attraverso il sostegno agli investimenti;
- Migliorare la capacità produttiva e organizzativa delle imprese cooperative;
- Favorire processi di innovazione tecnologica e gestionale;
- Incentivare l'ammodernamento delle strutture e dei processi produttivi;
- Sostenere la crescita dimensionale e il consolidamento sul mercato;
- Valorizzare il ruolo delle cooperative nello sviluppo economico e occupazionale del territorio.

La misura si configura quindi come uno strumento di potenziamento e sviluppo, non di avvio di nuove attività.

Beneficiari

Il bando è rivolto esclusivamente a soggetti appartenenti al **sistema cooperativo** formalmente costituito e operativo.

Possono accedere:

- Cooperative regolarmente costituite ai sensi della normativa vigente;
- Consorzi di cooperative;
- Soggetti iscritti agli albi e registri obbligatori;
- Organismi con sede operativa nella Regione Sardegna.

Ulteriori elementi rilevanti:

- Le imprese devono essere attive e non in stato di liquidazione o difficoltà grave;
- Devono risultare in regola con gli obblighi contributivi e normativi;
- Devono rispettare i limiti previsti dal regime "de minimis";
- È richiesta una capacità economico-finanziaria adeguata a sostenere la quota di investimento non coperta dal contributo.

Il target è quindi costituito da **imprese cooperative già strutturate**, con una prospettiva di crescita.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi di investimento finalizzati al **potenziamento economico delle cooperative**, con un impatto diretto sulla loro capacità produttiva e competitiva.

Sono ammissibili:

Investimenti materiali:

- Acquisto di macchinari, attrezzature e impianti produttivi;
- Adeguamento, ampliamento o miglioramento di strutture aziendali;
- Interventi funzionali all'efficientamento dei processi produttivi.

Investimenti immateriali:

- Acquisizione di software e soluzioni digitali;
- Introduzione di tecnologie innovative;
- Servizi di consulenza specialistica per lo sviluppo aziendale.

Interventi organizzativi e gestionali:

- Riorganizzazione dei processi interni;
- Miglioramento dei modelli gestionali e produttivi;
- Introduzione di sistemi innovativi di gestione.

Sono ammissibili le **spese** strettamente connesse al progetto di sviluppo e coerenti con il potenziamento dell'attività.

Dal punto di vista qualitativo:

- Gli interventi devono avere carattere strutturale e non meramente ordinario;
- Devono essere coerenti con un progetto di crescita dell'impresa;
- Non sono finanziabili spese correnti o non direttamente collegate allo sviluppo aziendale.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di **contributo a fondo perduto**.

Caratteristiche principali:

- Contributo in conto capitale a copertura parziale delle spese ammissibili;
- Intensità dell'aiuto definita entro i limiti del regime "de minimis";
- Massimale complessivo di aiuti pari a 300.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari per impresa;
- Contributo calcolato sulle spese effettivamente sostenute e ammesse.

Elementi operativi:

- È richiesto un cofinanziamento da parte del beneficiario;
- Il contributo è erogato a seguito della realizzazione degli interventi;
- Le spese devono essere rendicontate e documentate;
- L'importo effettivo dipende dalla dimensione e dalla qualità del progetto presentato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art.11** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 5 giugno 2026

Bando - Sostegno allo sviluppo delle nuove imprese innovative

Obiettivi

Favorire la **crescita e il consolidamento delle nuove imprese innovative**, sostenendo piani aziendali orientati all'adozione di tecnologie avanzate e all'incremento della competitività.

Gli interventi sono pensati per **rafforzare le capacità delle imprese** di sviluppare prodotti e servizi innovativi, creare occupazione qualificata e migliorare la propria posizione sul mercato, anche a livello internazionale.

Il bando si propone di:

- Favorire la crescita e il consolidamento delle nuove imprese innovative in Sardegna.
- Sostenere investimenti tecnologici avanzati e migliorare la competitività sul mercato.
- Promuovere strategie di sviluppo aziendale organiche e funzionali alla crescita sostenibile, con attenzione alle MPMI nei settori prioritari della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3).
- Incentivare la creazione di occupazione qualificata, la ricerca e l'adozione di nuove tecnologie.
- Rafforzare la capacità delle imprese di partecipare ai mercati nazionali e internazionali con piani di sviluppo mirati.

Beneficiari

Il bando è rivolto a **micro e piccole imprese** innovative attive in Sardegna, con un'esperienza aziendale compresa tra 1 e 5 anni.

Le imprese devono essere in grado di dimostrare la propria solidità finanziaria e la capacità operativa per realizzare il piano di sviluppo proposto.

Sono ammesse solo le imprese con unità produttiva sul territorio sardo, appartenenti a settori specifici individuati come prioritari per la crescita innovativa regionale.

In particolare, possono partecipare:

- Micro e piccole imprese (MPMI) secondo Regolamento UE n. 651/2014.
- Imprese attive da 1 a 5 anni, con bilancio approvato e depositato.
- Imprese con unità produttiva localizzata in Sardegna.
- Settori ammissibili (secondo ATECO 2025):
 - C - Manifatturiero;
 - I - Alloggio e ristorazione (escluse alcune attività);
 - J - Attività editoriali e multimediali;
 - K - Telecomunicazioni e servizi informatici;
 - M - Attività immobiliari (solo gestione immobiliare turistica);
 - N - Attività professionali, scientifiche e tecniche (solo ricerca e sviluppo).

Interventi ammissibili

Gli interventi finanziabili devono essere direttamente collegati allo sviluppo e alla competitività dell'impresa.

Il bando intende supportare progetti **organizzati, coerenti e misurabili**, capaci di generare valore aggiunto in termini di innovazione, occupazione e capacità tecnologica.

Tutte le spese devono essere funzionali al piano di sviluppo e documentabili. L'obiettivo è permettere alle imprese di rafforzare le proprie competenze, introdurre tecnologie avanzate e migliorare la propria posizione sul mercato.

In particolare, sono ammissibili:

- **Investimenti tecnologici innovativi:** macchinari, hardware, software e attrezzature funzionali al piano di sviluppo.
- **Costi del personale qualificato** dedicato al progetto, anche attraverso nuove assunzioni o contratti a termine.
- **Servizi di consulenza avanzata**, inclusi studi di fattibilità, consulenze tecniche, supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico.
- **Altre spese funzionali** al piano aziendale, purché direttamente legate alla crescita sostenibile e competitiva dell'impresa.
- Progetti **organici e coerenti** con la strategia di sviluppo aziendale, con durata massima di 18 mesi.

Contributo

Il contributo del bando viene concesso come **sovvenzione a fondo perduto**, proporzionata alle spese ammissibili e alla qualità del progetto. L'obiettivo è finanziare in modo mirato progetti che dimostrino reale impatto economico, tecnologico e occupazionale.

L'ammontare effettivo del sostegno viene calcolato caso per caso, sulla base dei costi previsti nel piano di sviluppo approvato.

In particolare:

- **Dotazione finanziaria complessiva:** 10.000.000 euro.
- **Dimensione dei progetti:** da 350.000 a 1.000.000 euro.
- **Forma dell'aiuto:** sovvenzione a fondo perduto.
- **Intensità del contributo:** tra il 60% e l'80% delle spese ammissibili, determinata in base alla valutazione tecnica della proposta progettuale.
- **Erogazione:** sulla base delle spese rendicontate e conformi al piano approvato, con procedura a sportello fino ad esaurimento fondi.
- **Durata del progetto:** massimo 18 mesi.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'[Avviso](#).

Scadenza: 31 marzo 2027

Sicilia

Bando - Partecipazione delle MPMI siciliane alle fiere internazionali

Obiettivi

Il bando è finalizzato al **rafforzamento della competitività delle micro, piccole e medie imprese** siciliane attraverso il sostegno ai processi di internazionalizzazione e apertura ai mercati esteri.

In particolare, mira a:

- Favorire l'accesso delle MPMI siciliane ai mercati internazionali;
- Sostenere la partecipazione a fiere, missioni ed eventi promozionali come strumenti di crescita commerciale;
- Rafforzare la visibilità e il posizionamento delle imprese sui mercati esteri;
- Incrementare le opportunità di networking e collaborazione internazionale;
- Stimolare processi di innovazione, export e apertura commerciale;
- Supportare la crescita dimensionale e competitiva del sistema produttivo regionale.

Beneficiari

Possono partecipare al bando le **micro, piccole e medie imprese (MPMI)** con sede o unità operativa in Sicilia.

In particolare:

- MPMI come definite dalla normativa europea;
- Imprese operanti nei settori economici ammessi dal bando;
- Soggetti in regola con gli obblighi contributivi e amministrativi;
- Imprese che rispettano i limiti previsti dal regime "de minimis".

È prevista la partecipazione alle iniziative collettive regionali nell'ambito delle attività di internazionalizzazione programmate.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia interventi collettivi di **internazionalizzazione delle MPMI siciliane, con un coinvolgimento minimo di 10 imprese**, finalizzati alla promozione sui mercati esteri attraverso fiere, missioni ed eventi strutturati.

Sono ammissibili:

- Partecipazione a fiere internazionali in Italia, UE ed extra UE, organizzate in forma di collettive regionali o partenariati istituzionali;
- Missioni istituzionali e commerciali all'estero con il coinvolgimento di stakeholder e autorità dei Paesi target;
- Eventi e iniziative dedicate all'innovazione per startup, MPMI innovative, incubatori, acceleratori e poli tecnologici;
- Attività di scouting e analisi di nuovi mercati esteri;
- Missioni di incoming e outgoing per incontri commerciali e istituzionali;

- Seminari, workshop e azioni di orientamento all'internazionalizzazione;
- Progetti di supporto all'ingresso nei mercati esteri anche tramite e-commerce e marketplace digitali;
- Azioni di promozione e visibilità sui mercati internazionali, anche attraverso media e canali digitali;
- Eventi di partenariato internazionale tra imprese e operatori esteri.

Contributo

Il sostegno alle imprese è configurato come aiuto indiretto alle MPMI in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831.

L'agevolazione non consiste in un contributo diretto in denaro, ma rappresenta un vantaggio economico derivante dalla partecipazione alle iniziative collettive di internazionalizzazione (fiere, missioni, eventi e attività promozionali).

Il valore dell'aiuto:

- È calcolato pro-quota per ciascuna impresa, in base ai servizi effettivamente fruiti nell'ambito delle iniziative;
- Viene registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- È determinato secondo i criteri fissati dalla programmazione regionale e dagli atti attuativi del programma FESR e POC Sicilia.

L'intervento pubblico copre i costi organizzativi delle iniziative collettive, mentre restano a carico delle imprese:

- Spese di viaggio;
- Spese di vitto;
- Spese di alloggio.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'art. 4 dell'Avviso.

Scadenza

Il bando non prevede una scadenza unica, ma è strutturato su **più finestre temporali** legate ai singoli eventi fieristici.

Per ogni fiera o missione:

- Viene stabilita una finestra specifica di apertura e chiusura delle domande;
- Le imprese devono presentare la candidatura solo entro questi termini;
- Le scadenze cambiano in base all'evento di riferimento.

Le finestre temporali sono indicate nel calendario ufficiale degli eventi fieristici 2026 approvato dalla Regione Siciliana ([DDG n. 682/2026](#)) e nelle schede dei singoli eventi pubblicate sul portale regionale.

Bando - STEP Sicilia: sostegno agli investimenti in tecnologie critiche e innovazione industriale

Obiettivi

Il bando sostiene lo **sviluppo industriale e tecnologico** della Sicilia attraverso investimenti strategici nelle tecnologie critiche europee, con l'obiettivo di rafforzare la competitività, l'autonomia produttiva e la transizione digitale e verde.

In particolare, mira a:

- Sviluppare e industrializzare tecnologie digitali avanzate e deep-tech;
- Rafforzare le filiere strategiche europee nei settori tecnologici innovativi;
- Promuovere biotecnologie e life sciences;
- Sostenere tecnologie pulite e soluzioni per la transizione ecologica;
- Ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione Europea;
- Favorire il trasferimento tecnologico dalla ricerca alla produzione industriale;
- Rafforzare la capacità produttiva regionale in settori ad alto contenuto innovativo.

Beneficiari

Possono accedere al bando:

- Imprese di qualsiasi dimensione (micro, piccole, medie e grandi imprese);
- Imprese singole oppure aggregate in reti, consorzi o partenariati;
- Società consortili e aggregazioni con soggettività giuridica;
- Partenariati con organismi di ricerca pubblici o privati.

I beneficiari devono:

- Essere regolarmente costituiti e attivi;
- Avere una stabile organizzazione in Sicilia o impegnarsi a realizzarla;
- Disporre di adeguata capacità economico-finanziaria;
- Garantire la sostenibilità del progetto e la copertura della quota non finanziata;
- Presentare progetti coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3 Sicilia).

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **progetti complessi di sviluppo industriale e innovazione tecnologica** relativi a tecnologie critiche STEP, considerate strategiche per la competitività europea.

Gli interventi ammissibili riguardano sia la **fase di produzione industriale** sia quella di **ricerca e sviluppo**, anche in forma integrata.

Sono quindi finanziabili:

- Investimenti per la creazione di nuovi stabilimenti produttivi o nuove linee di produzione;
- Ampliamento o riconversione di impianti esistenti;
- Diversificazione produttiva verso nuovi prodotti o servizi tecnologici;
- Iniziative di re-shoring di attività produttive precedentemente delocalizzate;
- Progetti di rafforzamento delle catene del valore delle tecnologie strategiche;
- Attività di ricerca industriale per lo sviluppo di nuove conoscenze e soluzioni tecnologiche;

- Sviluppo sperimentale e realizzazione di prototipi, linee pilota e dimostratori;
- Attività di validazione tecnologica fino al raggiungimento del livello TRL 9;
- Progetti integrati che combinano ricerca e produzione industriale, con trasferimento dei risultati dalla fase di sviluppo alla commercializzazione.

Tutti gli interventi devono essere finalizzati alla fabbricazione e industrializzazione di tecnologie critiche e coerenti con la Strategia S3 Sicilia.

Contributo

Il bando prevede la concessione di **sovvenzioni a fondo perduto**, nel rispetto della normativa europea sugli aiuti di Stato (GBER) e del Regolamento STEP, distinguendo tra investimenti produttivi e attività di ricerca e sviluppo.

Per gli **investimenti produttivi iniziali**, il contributo è riconosciuto come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati. L'impresa deve comunque coprire la parte non finanziata con risorse proprie o finanziamenti privati privi di sostegno pubblico. L'intensità dell'aiuto varia in funzione della dimensione aziendale e può arrivare fino al 70% per micro e piccole imprese, al 60% per le medie imprese e al 50% per le grandi imprese.

Per le **attività di ricerca industriale** e sviluppo sperimentale, il sostegno è concesso a fondo perduto secondo le regole del GBER. L'intensità base può arrivare fino al 65% per la ricerca industriale e al 40% per lo sviluppo sperimentale, con maggiorazioni del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, fino a un'intensità massima che può raggiungere l'80% nei casi previsti dalla normativa STEP.

L'importo del contributo viene comunque determinato caso per caso tramite un **tool di valutazione regionale**, che tiene conto della qualità progettuale, della sostenibilità economico-finanziaria e della tipologia di intervento proposto.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 6** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 13 giugno 2026

Toscana

Bando - Insediamento giovani agricoltori

Obiettivi

Il bando sostiene l'**ingresso di giovani nel settore agricolo**, accompagnandoli nella fase di avvio e consolidamento dell'impresa.

L'intervento è orientato a rafforzare il sistema agricolo regionale attraverso:

- Il ricambio generazionale, favorendo l'insediamento di nuovi imprenditori;
- La creazione e lo sviluppo di aziende agricole economicamente sostenibili;
- L'introduzione di innovazione nei processi produttivi e gestionali;
- La diffusione di pratiche sostenibili dal punto di vista ambientale ed energetico;
- Il rilancio delle aree rurali, con particolare attenzione a quelle interne e svantaggiate.

Il premio ha quindi una funzione strategica: sostenere la fase iniziale dell'impresa, spesso la più fragile, facilitando la realizzazione di un progetto agricolo strutturato.

Beneficiari

Possono accedere al bando **giovani agricoltori** che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola e ne assumono la piena responsabilità.

I requisiti principali riguardano **tre ambiti**: profilo del beneficiario, caratteristiche dell'insediamento e condizioni dell'azienda.

In particolare:

- Età compresa tra 18 anni compiuti e 41 anni non compiuti al momento della domanda;
- Primo insediamento come capo azienda, anche già avvenuto ma da non oltre 30 mesi;
- Assunzione del controllo effettivo dell'impresa (gestione, decisioni, rischi economici), anche in caso di società;
- Possesso di competenze professionali adeguate oppure impegno a conseguirle entro la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale;
- Presentazione obbligatoria di un Piano di Sviluppo Aziendale, che descrive il progetto imprenditoriale;
- Impegno a ottenere lo status di agricoltore attivo e la qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP);
- Iscrizione alla gestione agricola INPS e alla Camera di Commercio entro i termini previsti;
- Azienda in grado di raggiungere una dimensione economica minima pari ad almeno 13.000 euro di Produzione Standard entro la fine del piano.

Sono esclusi:

- Soggetti già titolari in passato di impresa agricola;
- Situazioni create artificialmente per accedere al contributo (es. frazionamenti aziendali in ambito familiare);
- Beneficiari che hanno già ricevuto un premio di primo insediamento.

Interventi ammissibili

Il sostegno non finanzia singole spese, ma è collegato alla **realizzazione di un progetto imprenditoriale** complessivo, definito nel **Piano di Sviluppo Aziendale**.

Il piano rappresenta l'elemento centrale della misura e deve:

- Descrivere la situazione iniziale dell'azienda;
- Definire gli obiettivi di sviluppo;
- Indicare le azioni previste e gli investimenti da realizzare;
- Dimostrare la sostenibilità economica e produttiva nel tempo;
- Prevedere il raggiungimento di una dimensione aziendale minima.

All'interno del piano possono rientrare:

- Attività di avvio e organizzazione dell'impresa agricola;
- Investimenti materiali, come acquisto di macchinari, attrezzature e realizzazione o miglioramento di strutture;
- Interventi di ammodernamento e miglioramento fondiario;
- Introduzione di innovazioni tecnologiche e soluzioni digitali;
- Azioni orientate alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e all'uso efficiente delle risorse;
- Spese connesse alla gestione iniziale e allo sviluppo dell'attività.

La valutazione si basa sulla qualità del piano, sulla coerenza delle scelte e sulla capacità del progetto di generare reddito e stabilità nel tempo.

Contributo

Il sostegno è concesso sotto forma di premio a **fondo perduto** per il primo insediamento. Si tratta di un contributo forfettario, non direttamente collegato alle singole spese sostenute, ma al raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale.

Caratteristiche principali:

- Importo fino a circa **100.000 euro**;
- Valore differenziato in funzione della localizzazione dell'azienda (più elevato nelle aree montane o svantaggiate);
- Erogazione in più tranches (tipicamente anticipo e saldo), legate allo stato di avanzamento del piano;
- Obbligo di realizzare il Piano di Sviluppo Aziendale entro i tempi stabiliti;
- Vincolo di mantenimento dell'attività agricola per un periodo minimo (generalmente 5 anni).

Il contributo offre una maggiore flessibilità rispetto ai bandi a investimento, ma richiede una forte coerenza tra progetto presentato e risultati effettivamente raggiunti.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 5** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 4 giugno 2026

Bando - Contributi ai datori di lavoro per l'occupazione di tirocinanti under 35

Obiettivi

Il bando interviene sul passaggio tra tirocinio e lavoro, con l'obiettivo di **trasformare esperienze formative già svolte in occupazione stabile**.

La misura si concentra in particolare sulla fase successiva al tirocinio, che rappresenta spesso un momento critico del percorso dei giovani.

In questo quadro, l'intervento mira a:

- Favorire la stabilizzazione occupazionale dei giovani under 35;
- Ridurre la dispersione dei percorsi formativi post-tirocinio;
- Incentivare le imprese che assumono soggetti già formati internamente;
- Rafforzare il collegamento tra politiche formative e mercato del lavoro;
- Ridurre il costo iniziale del lavoro per le imprese.

Beneficiari

Il contributo è rivolto ai **datori di lavoro privati** che assumono giovani a seguito di un tirocinio extracurricolare svolto in Toscana.

Possono accedere al bando:

- Imprese private di qualsiasi settore e dimensione;
- Liberi professionisti;
- Enti del terzo settore e altri soggetti privati.

Per accedere al contributo è necessario rispettare alcune condizioni generali legate all'impresa:

- Regolarità contributiva e previdenziale (DURC);
- Applicazione dei contratti collettivi nazionali di riferimento;
- Rispetto della normativa sul lavoro e sulla sicurezza;
- Assenza di licenziamenti recenti nelle stesse mansioni, per evitare sostituzioni di personale.

Per quanto riguarda i lavoratori, il contributo riguarda esclusivamente giovani che:

- Hanno meno di 35 anni;
- Si trovano in stato di disoccupazione o non occupazione;
- Hanno concluso un tirocinio extracurricolare in Toscana.

Elemento centrale della misura è la continuità tra tirocinio e assunzione:

- L'assunzione deve riguardare lo stesso soggetto che ha svolto il tirocinio;
- Il contratto deve essere coerente con l'esperienza formativa svolta;
- Deve esserci una reale continuità tra percorso di tirocinio e inserimento lavorativo.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia esclusivamente **rapporti di lavoro subordinato** successivi a un tirocinio extracurricolare.

Sono ammissibili:

- Assunzioni a tempo indeterminato, full time o part-time (almeno 50%);
- Assunzioni a tempo determinato di durata almeno pari a 12 mesi (proroghe escluse);
- Trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato;
- Rapporti di lavoro full time o part-time (con soglia minima del 50%).

Il principio della misura è garantire che il **tirocinio si trasformi in un rapporto di lavoro stabile** e coerente con il percorso formativo svolto.

Contributo

Il contributo è concesso a **fondo perduto** e viene calcolato tramite Unità di Costo Standard (UCS), definite a livello europeo e recepite dal programma FSE+.

Per l'annualità 2026, gli importi previsti per i lavoratori under 35 disoccupati sono:

- 9.188,49 euro per assunzione o trasformazione a tempo indeterminato full time;
- 4.594,24 euro per assunzione o trasformazione a tempo indeterminato part-time (almeno 50%);
- 4.594,24 euro per assunzione a tempo determinato full time di almeno 12 mesi;
- 2.297,12 euro per assunzione a tempo determinato part-time (almeno 50% e almeno 12 mesi).

Un aspetto rilevante riguarda le trasformazioni contrattuali:

- Sono ammesse anche se il contratto a termine è stato attivato prima del 01/01/2026;
- Se il contratto era già stato incentivato, viene riconosciuta solo la differenza tra le UCS;
- Se non era stato incentivato, viene riconosciuto l'importo pieno del tempo indeterminato;
- In caso di trasformazione, il rapporto di lavoro deve essere mantenuto per almeno 24 mesi dalla data della trasformazione.

Ulteriori regole specifiche:

- Non è incentivata la sola variazione da part-time a full time senza modifica contrattuale;
- Nei casi di somministrazione, il contributo si riferisce alla missione presso l'impresa utilizzatrice;
- La trasformazione è ammessa solo da somministrazione a tempo determinato verso assunzione diretta a tempo indeterminato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 10 gennaio 2027

Trentino-Alto Adige/Südtirol

Bando - Interventi formativi e professionalizzanti rivolti alla popolazione non occupata per migliorare l'accesso all'occupazione

Obiettivi

Il bando si inserisce nelle politiche del Fondo Sociale Europeo Plus e ha l'obiettivo di **rafforzare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro** attraverso interventi formativi strutturati.

L'azione non si limita alla sola formazione, ma punta a **costruire percorsi completi orientati all'inserimento lavorativo**, in coerenza con i fabbisogni del sistema produttivo locale.

In particolare, l'intervento mira a:

- Rafforzare le competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- Migliorare l'occupabilità delle persone disoccupate o non occupate;
- Favorire l'ingresso nel mercato del lavoro locale;
- Ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di competenze;
- Sostenere percorsi formativi collegati ai fabbisogni reali delle imprese.

Beneficiari

I soggetti beneficiari sono gli **enti che possono presentare e gestire i progetti** formativi finanziati.

Possono partecipare:

- Enti di formazione accreditati presso la Provincia autonoma di Bolzano;
- Soggetti che abbiano presentato domanda di accreditamento nei termini previsti;
- Enti operanti in forma singola o in partenariato.

I partenariati possono includere:

- Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI/ATS);
- Consorzi, reti di impresa e GEIE;
- Soggetti pubblici e privati aggregati;
- Collaborazioni strutturate tra enti formativi e imprese.

Elemento centrale è la capacità del soggetto proponente di progettare e realizzare percorsi formativi completi, coerenti con le esigenze del territorio e del mercato del lavoro.

Interventi ammissibili

Il bando finanzia **percorsi formativi** finalizzati all'inserimento lavorativo dei partecipanti.

Gli interventi possono comprendere:

- Formazione in aula e laboratori pratici;
- Percorsi di formazione individualizzata;

- Stage e tirocini formativi;
- Attività di orientamento professionale;
- Servizi di accompagnamento al lavoro.

I progetti devono essere coerenti con i fabbisogni delle imprese e del territorio e prevedere generalmente una durata compresa tra circa 400 e 1000 ore complessive.

I destinatari sono **persone disoccupate o non occupate**, residenti o domiciliate in provincia, con gruppi classe generalmente composti da **12 a 15 partecipanti**.

Contributo

Dotazione finanziaria complessiva pari a 5.000.000,00 euro, finanziata nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027.

Le risorse sono ripartite tra quattro linee di intervento:

1. 1.000.000,00 euro per la linea a.1.2.a - Corsi di formazione;
2. 1.000.000,00 euro per la linea a.1.2.b - Corsi per conducenti di automezzi aziendali destinati al trasporto persone;
3. 1.000.000,00 euro per la linea a.1.2.c - Corsi di formazione per donne;
4. 2.000.000,00 euro per la linea a.2.2.d - Corsi di formazione per giovani.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di rimodulare le risorse tra le diverse linee, riallocando eventuali economie su altre tipologie di intervento, al fine di ottimizzare l'utilizzo complessivo dei fondi disponibili. È inoltre prevista la possibilità di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse.

Il finanziamento copre il **100% del costo totale del progetto** ed è erogato tramite Opzioni di Semplificazione dei Costi (OSC).

Il calcolo del contributo si basa su:

- UCS pari a 175,07 euro per ora di formazione;
- Eventuale indennità di partecipazione pari a 3,50 euro per ogni ora frequentata da ciascun partecipante;
- Numero di ore progettuali complessive approvate.

Il contributo pubblico è quindi determinato come combinazione tra ore formative, numero di partecipanti e indennità eventualmente riconosciute.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 10 giugno 2026

Umbria

Bando - MYSELF PLUS 2026: sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali. Autoimpiego, creazione d'impresa.

Obiettivi

Il bando sostiene la **nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo**, inserendosi nella strategia regionale per la promozione dell'autoimpiego e della creazione d'impresa. L'intervento ha una finalità non solo economica, ma anche occupazionale e sociale, con particolare attenzione alle categorie con maggiori difficoltà di accesso al mercato del lavoro.

La misura mira a:

- Favorire la creazione di nuove imprese e attività di lavoro autonomo;
- Sostenere l'occupazione attraverso l'autoimprenditorialità;
- Rafforzare la nascita di micro e piccole imprese sul territorio regionale;
- Incentivare giovani, donne e soggetti svantaggiati;
- Contrastare la disoccupazione e l'inattività lavorativa;
- Rafforzare lo sviluppo economico locale in modo diffuso e sostenibile.

Beneficiari

Possono accedere alle agevolazioni **oggetti che intendono avviare o hanno recentemente avviato una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo**.

In particolare:

- **Persone fisiche** residenti in Umbria che intendono costituire una nuova impresa;
- **Micro e piccole imprese** di nuova costituzione o costituite da pochissimo tempo, nei limiti temporali previsti dall'avviso;
- **Gruppi di persone** che intendono costituire una società (team imprenditoriali);
- **Lavoratori disoccupati**, inattivi o fuoriusciti dal mercato del lavoro;
- **Giovani under 35**, per i quali è prevista una quota di risorse riservata alle iniziative imprenditoriali promosse da soggetti con età inferiore a 35 anni, al fine di favorire l'accesso dei giovani al finanziamento e sostenere l'avvio di nuove imprese giovanili;
- **Donne**, per le quali è prevista una quota di risorse riservata alle imprese a prevalente partecipazione femminile, con l'obiettivo di incentivare l'imprenditorialità femminile e aumentare la presenza delle donne nel sistema produttivo regionale.

Per accedere al contributo è necessario rispettare alcuni requisiti fondamentali:

- Costituire o impegnarsi a costituire l'impresa entro i termini stabiliti;
- Avere sede operativa nel territorio della Regione Umbria;
- Presentare un progetto imprenditoriale sostenibile e coerente;
- Rispettare la definizione di micro o piccola impresa;
- Non rientrare in settori esclusi o già finanziati da analoghe misure.

Elemento centrale della selezione è la **qualità del business plan**, valutato in termini di fattibilità economica, sostenibilità e capacità di generare occupazione.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili progetti di avvio di **nuove attività imprenditoriali** e di **lavoro autonomo** nei principali settori economici.

Sono ammessi interventi nei seguenti ambiti:

- Produzione di beni e attività artigianali;
- Commercio e distribuzione;
- Servizi alle imprese e alle persone;
- Attività professionali e lavoro autonomo;
- Forme innovative di impresa e modelli di business emergenti;
- Franchising e attività strutturate in rete.

Le spese ammissibili riguardano l'intero ciclo di avvio dell'impresa, tra cui:

- Investimenti materiali (attrezzature, macchinari, arredi);
- Investimenti immateriali (software, brevetti, licenze);
- Spese di costituzione dell'impresa;
- Consulenze tecniche e servizi specialistici;
- Formazione collegata all'avvio dell'attività;
- Spese iniziali di gestione nei limiti previsti dall'avviso.

Una quota significativa del progetto deve essere destinata agli investimenti produttivi, mentre una parte limitata può coprire costi di avvio e gestione iniziale.

Contributo

La dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a **1.500.000 euro**, con risorse riservate per:

- 25% alle iniziative promosse da giovani under 35;
- 40% alle imprese a prevalente partecipazione femminile.

Il sistema di agevolazione è composto da due strumenti integrati:

1. Finanziamento a tasso zero (anticipo) pari al **75%** della spesa complessiva del progetto, con importi compresi tra 10.000 e 66.666,67 euro;
2. Contributo a fondo perduto fino al **20%** della spesa complessiva ammissibile, erogato a rendicontazione.

L'intensità complessiva dell'aiuto può arrivare fino al **95%** dell'investimento totale.

Ulteriori elementi rilevanti:

- Il progetto deve prevedere prevalenza degli investimenti rispetto alle spese correnti;
- Le spese di consulenza e business plan sono ammissibili entro limiti specifici;
- Il finanziamento è concesso sull'intero progetto e non su singole spese;
- È vietato il cumulo con altri aiuti sulle stesse spese.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'[Avviso](#).

Scadenza. 30 giugno 2026

Bando - Riqualificazione e valorizzazione di luoghi culturali e spazi pubblici

Obiettivi

L'Avviso pubblico della Regione Umbria mira a sostenere interventi di **riqualificazione, recupero e valorizzazione di beni culturali e spazi pubblici o ad uso pubblico**, con la finalità di trasformarli in luoghi attivi, inclusivi e sostenibili per la comunità.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare il ruolo della cultura come leva di sviluppo territoriale, sociale ed economico.

In particolare, l'intervento punta a:

- Riqualificare beni culturali e spazi pubblici attraverso opere di recupero e riuso;
- Trasformare i luoghi in presidi culturali e sociali permanenti per le comunità locali;
- Promuovere inclusione sociale e accessibilità alla cultura, anche per soggetti fragili;
- Favorire il welfare culturale come strumento di benessere e coesione sociale;
- Sostenere la nascita di micro-economie locali legate alla cultura e ai servizi territoriali;
- Rafforzare la collaborazione tra enti pubblici, terzo settore e imprese culturali e creative;
- Attivare modelli di gestione sostenibili e di lungo periodo basati su partenariati pubblico-privati.

Beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **soggetti pubblici** titolari o gestori dei beni oggetto di intervento.

In particolare:

- Amministrazioni comunali;
- Amministrazioni provinciali.

Requisiti principali dei beneficiari:

- Devono essere proprietari del bene oppure titolari di un contratto di comodato d'uso della durata minima di 15 anni (rinnovabile);
- Il contratto deve garantire stabilità dell'intervento per tutto il periodo di sostenibilità previsto dal programma;
- Ogni ente può presentare una sola istanza di finanziamento, anche riferita a più beni o spazi;
- Il bene deve essere situato nel territorio regionale e destinato ad uso pubblico o culturale;
- Il bene deve essere effettivamente fruibile o destinato alla fruizione pubblica.

Interventi ammissibili

Gli interventi devono essere finalizzati alla **rigenerazione fisica e funzionale dei beni culturali o spazi pubblici**, in coerenza con un progetto di valorizzazione culturale e sociale. Sono ammissibili:

Interventi strutturali

- Recupero, restauro e riqualificazione di edifici e spazi;

- Interventi edilizi per la messa in sicurezza, adeguamento e rifunzionalizzazione;
- Opere per il riuso di immobili pubblici o culturali.

Spese tecniche e progettuali

- Progettazione architettonica e ingegneristica;
- Direzione lavori, collaudi e certificazioni;
- Consulenze tecniche e specialistiche;
- Spese di progettazione anche precedenti alla domanda (nei limiti temporali di ammissibilità).

Attrezzature e servizi funzionali

- Allestimenti per attività culturali;
- Dotazioni tecnologiche e digitali;
- Servizi innovativi per la gestione e fruizione degli spazi.

Sono ammissibili tutte le spese direttamente collegate alla realizzazione del progetto, tra cui:

- Lavori di recupero e riqualificazione;
- Spese tecniche e progettuali;
- Fornitura di beni e servizi funzionali alla valorizzazione.

Tutti gli interventi devono essere inseriti in un Progetto di valorizzazione obbligatorio, che preveda:

- Attività culturali e sociali continuative;
- Inclusione di soggetti fragili;
- Gestione partecipata con partenariati pubblico-privati (anche PSPP);
- Piano di gestione di lungo periodo (almeno 15 anni);
- Sostenibilità economica e organizzativa del bene.

Contributo

Il finanziamento è concesso a valere sul PR FESR 2021-2027 e copre:

- **100% del costo totale ammissibile dell'intervento;**
- Importo minimo: **201.000 euro;**
- Importo massimo: **500.000 euro** per singola istanza.

Elementi rilevanti del contributo. Il contributo è concesso solo per interventi coerenti con il progetto di valorizzazione approvato. Le spese non ammissibili restano a carico del beneficiario e possono eventualmente costituire cofinanziamento. È obbligatorio il rispetto delle regole di rendicontazione (CUP, CIG e documentazione contabile).

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 11** dell'Avviso.

Scadenza. 30 settembre 2026

Valle d'Aosta

Bando - Inclusione sociale e formazione per cittadini vulnerabili

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **migliorare l'occupabilità e promuovere l'inclusione attiva**, favorendo la partecipazione dei gruppi svantaggiati e dei cittadini di paesi terzi.

Si inserisce nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione sociale" del PR FSE+, con riferimento specifico agli obiettivi di: promuovere pari opportunità, non discriminazione e integrazione socioeconomica dei cittadini vulnerabili.

Le attività formative previste possono essere realizzate in due modalità:

- **Corso tradizionale**, con lezioni in aula, laboratori e stage presso l'organismo di formazione.
- **Impresa formativa**, con lezioni in aula e laboratori, integrate da attività pratiche in impresa per un massimo di 3 partecipanti per azienda, durante l'orario di lavoro, finalizzate all'acquisizione di competenze teorico-pratiche.

L'organismo di formazione deve disporre di **spazi didattici attrezzati** per le attività teorico-pratiche; in assenza di laboratori propri, è obbligatorio ricorrere alla modalità dell'impresa formativa.

Beneficiari

I progetti devono essere presentati da **organismi di formazione accreditati**, in linea con la normativa regionale sull'orientamento e formazione professionale.

Il bando è rivolto a **soggetti vulnerabili** con l'obiettivo di promuovere occupabilità e inclusione attiva.

I destinatari principali sono:

- Persone con disabilità;
- Persone in svantaggio sociale, segnalate dai servizi socio-sanitari;
- Persone in carico alla Struttura Politiche per l'Inclusione Lavorativa;
- Cittadini reclusi e personale delle strutture penitenziarie;
- Cittadini stranieri o di origine straniera.

Interventi ammissibili

Progetti formativi finalizzati a migliorare le competenze professionali e a favorire l'inclusione sociale dei soggetti vulnerabili, con l'obiettivo di facilitarne l'accesso al mercato del lavoro e promuovere la partecipazione attiva alla società.

Le attività finanziabili comprendono:

- **Lezioni teoriche e laboratori pratici**: svolti presso l'organismo di formazione accreditato, con programmi mirati all'acquisizione di competenze professionali specifiche in linea con

le esigenze del territorio e del settore di riferimento. I laboratori devono essere attrezzati per simulazioni pratiche o esercitazioni legate alla figura professionale oggetto del percorso formativo.

- **Stage e tirocini:** esperienze pratiche presso aziende o enti partner, integrate con le attività d'aula e laboratoriali. Gli stage consentono ai partecipanti di applicare concretamente le competenze acquisite, favorendo l'inserimento lavorativo e la costruzione di reti professionali.
- **Attività in impresa (modalità impresa formativa):** consiste in percorsi di formazione teorico-pratica svolti parzialmente all'interno di aziende. La modalità è riservata a un massimo di 3 partecipanti per impresa, durante l'orario di lavoro, e permette di acquisire competenze direttamente spendibili sul mercato del lavoro. Le attività comprendono formazione pratica, affiancamento a professionisti, e applicazione di metodologie e strumenti specifici del settore. L'uso dell'impresa formativa deve essere indicato chiaramente nella scheda progetto.
- **Percorsi personalizzati e inclusivi:** i progetti devono adattarsi alle esigenze dei destinatari vulnerabili, prevedendo eventuali supporti aggiuntivi, tutoraggio individuale e strumenti di mediazione culturale per favorire la partecipazione di cittadini stranieri o persone con difficoltà di apprendimento.

Contributo

Il bando finanzia le spese necessarie per la formazione dei soggetti vulnerabili, coprendo corsi, stage, esami e misure di supporto.

Tutti i costi principali sono calcolati tramite **Unità di Costo Standard (UCS)**, cioè importi orari prestabiliti per ciascuna attività, che permettono di determinare in modo semplice e trasparente il finanziamento spettante.

Tipologie di spesa e finanziamento

- **Formazione in aula e laboratori:** rimborsati tramite UCS orarie differenziate in base all'esperienza del docente.
- **Attività in impresa e stage:** max 3 partecipanti per azienda, UCS 42 euro/ora per allievo.
- **Attività di recupero o supporto allo studio:** per piccoli gruppi (max 3 allievi), UCS 42 euro/ora per allievo.
- **Riconoscimento crediti formativi:** max 10 ore per allievo, UCS 37,30 euro/ora.
- **Indennità di frequenza:** 3,50 euro/ora effettivamente frequentata per ciascun allievo.
- **Esami finali:** fino a 4.000 euro per esami di qualifica, 2.500 euro per certificazioni delle competenze.
- **Orientamento specialistico:** 37,30 euro/ora individuale, 76,80 euro/ora di gruppo (minimo 4 allievi).
- **Misure di sostegno aggiuntive:** max 1.500 euro per partecipante (trasporto, vitto, alloggio, strumenti didattici, mediazione interculturale).

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 11 giugno 2026

Bando - Percorsi di mobilità europea per la crescita professionale dei giovani

Obiettivi

L'Avviso si inserisce nel Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e finanzia **percorsi di mobilità formativa internazionale** per studenti iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP).

L'intervento è finalizzato a **rafforzare le competenze dei giovani** attraverso esperienze dirette in contesti lavorativi esteri, favorendo una crescita professionale, personale e linguistica.

Il bando intende:

- Rafforzare l'occupabilità dei giovani attraverso esperienze formative in contesti europei reali;
- Sviluppare competenze tecniche coerenti con i percorsi IeFP;
- Potenziare competenze linguistiche, interculturali e trasversali;
- Favorire la transizione scuola-lavoro con esperienze pratiche strutturate;
- Promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi regionali.

Beneficiari

I soggetti beneficiari sono gli **enti autorizzati** a presentare e gestire i progetti formativi finanziati.

In particolare:

- Istituzioni scolastiche e formative accreditate nell'ambito dei percorsi IeFP della Regione Valle d'Aosta;
- Enti di formazione professionale riconosciuti e accreditati;
- Soggetti pubblici o privati titolari di percorsi formativi autorizzati dal sistema regionale.

I beneficiari devono garantire:

- La progettazione, gestione e rendicontazione delle attività di mobilità;
- Il coordinamento con le strutture ospitanti estere;
- La selezione degli studenti partecipanti;
- Il tutoraggio e il monitoraggio delle attività.

Destinatari finali:

- Studenti iscritti ai percorsi IeFP;
- Giovani in formazione professionale regionale;
- Partecipanti selezionati dagli enti beneficiari.

Interventi ammissibili

Sono finanziabili **progetti strutturati di mobilità formativa all'estero**, coerenti con i percorsi IeFP e finalizzati all'acquisizione di competenze professionali, linguistiche e trasversali.

Gli interventi possono comprendere:

- Stage formativi in azienda all'estero presso imprese, enti o organizzazioni ospitanti, con attività operative coerenti con il profilo professionale degli studenti;
- Percorsi di alternanza formazione-lavoro internazionale integrati nei percorsi IeFP;
- Attività preparatorie alla mobilità, comprese formazione linguistica, orientamento culturale e preparazione tecnico-organizzativa;
- Tutoraggio e accompagnamento degli studenti prima, durante e dopo la mobilità;
- Monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite attraverso strumenti strutturati di osservazione e reportistica;
- Attività di raccordo con le imprese ospitanti estere e definizione dei piani formativi individuali;
- Supporto logistico-organizzativo alla mobilità (viaggio, alloggio, assicurazioni);
- Attività di rientro e capitalizzazione dell'esperienza, con momenti di restituzione e valorizzazione degli apprendimenti.

Gli interventi devono essere strettamente finalizzati allo sviluppo formativo degli studenti e coerenti con gli obiettivi del percorso IeFP.

Contributo

Il finanziamento è concesso a **copertura totale** dei costi ammissibili del progetto secondo il regime FSE+ a costi standard.

In particolare:

- Il contributo copre il 100% del costo del progetto approvato;
- La quantificazione avviene tramite Unità di Costo Standard (UCS) pari a 175,07 euro per unità formativa;
- È prevista un'indennità di partecipazione pari a 3,50 euro per ogni ora di presenza effettiva dello studente;
- Il contributo complessivo è determinato dalla formula: durata progettuale × UCS + indennità partecipanti;
- Sono finanziabili anche costi di organizzazione, tutoraggio, accompagnamento e gestione.

Il contributo è riconosciuto solo per attività coerenti con il progetto approvato e correttamente rendicontate; i costi non ammissibili restano a carico del beneficiario.

È obbligatoria la tracciabilità amministrativa (CUP e documentazione); il finanziamento può essere rimodulato in base alle risorse disponibili FSE+.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 12** dell'[Avviso](#).

Scadenza: 30 giugno 2026

Veneto

Bando - Aggregazioni per la promozione turistica (Tipologia A)

Obiettivi

Il bando sostiene **progetti di promozione e commercializzazione turistica** realizzati in forma aggregata tra imprese, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle destinazioni venete e la loro presenza sui mercati nazionali e internazionali.

L'intervento si inserisce in una distinzione tra due tipologie di progetto:

1. **Tipologia A**, oggetto della presente scheda, riguarda aggregazioni con investimenti più contenuti e maggiore accessibilità operativa;
2. **Tipologia B**, invece, è destinata a progetti di scala più ampia e complessa, con requisiti economici e progettuali più elevati e scadenze anticipate.

In particolare, la Tipologia A mira a:

- Rafforzare la cooperazione tra imprese turistiche;
- Sviluppare strategie comuni di promo-commercializzazione;
- Incrementare la visibilità delle destinazioni venete;
- Consolidare il brand "Veneto, the Land of Venice";
- Favorire processi di internazionalizzazione sui mercati turistici.

Beneficiari

Possono accedere al contributo **aggregazioni di imprese** costituite in forma di:

- Reti-soggetto o reti-contratto;
- ATI/ATS;
- Consorzi.

Le aggregazioni devono operare nel settore turistico o nella promozione dell'offerta turistica e risultare coerenti con le strategie delle Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD) e con la programmazione regionale.

È richiesto:

- Progetto unitario e condiviso di promozione;
- Collaborazione effettiva tra imprese indipendenti;
- Adeguata capacità gestionale e amministrativa;
- Coerenza con le strategie turistiche territoriali.

Interventi ammissibili

La Tipologia A finanzia **progetti strutturati di promo-commercializzazione turistica** realizzati in forma aggregata, con una strategia comune tra imprese.

1. **Promozione turistica integrata**

- Campagne promozionali coordinate su mercati nazionali e internazionali;
- Attività di branding territoriale coerenti con "Veneto, the Land of Venice";

- Azioni di marketing digitale e comunicazione dell'offerta turistica aggregata;
- Promozione coordinata delle destinazioni coinvolte.

2. **Partecipazione a fiere ed eventi**

- Presenza a fiere turistiche nazionali e internazionali;
- Iniziative promozionali collettive;
- Attività di networking con operatori e buyer del settore.

3. **Commercializzazione dell'offerta turistica**

- Sviluppo di prodotti turistici integrati tra imprese;
- Azioni verso tour operator e intermediari;
- Costruzione di offerte coordinate per i mercati target;
- Strategie condivise di posizionamento commerciale.

4. **Servizi e consulenze specialistiche**

- Consulenze per internazionalizzazione e marketing turistico;
- Supporto tecnico alla progettazione e promozione;
- Servizi funzionali alla gestione del progetto aggregato.

5. **Struttura e governance del progetto**

- Definizione dei ruoli tra imprese partecipanti;
- Piano operativo e cronoprogramma delle attività;
- Piano economico-finanziario dettagliato;
- Coerenza con OGD e Destination Management Plan;
- Integrazione con le strategie regionali del turismo.

Contributo

Il contributo è concesso a fondo perduto e varia in base al regime di aiuto applicato:

Regime de minimis: fino al **65%** della spesa ammessa;

Regime in esenzione: fino al **50%** della spesa ammessa.

Soglie Tipologia A:

- Spesa minima ammissibile: **150.000 euro**;
- Spesa massima ammissibile: **500.000 euro**.

L'IVA è ammissibile solo se non recuperabile. Le spese devono essere effettivamente sostenute e strettamente collegate al progetto approvato.

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 10** dell'Avviso.

Scadenza: 23 luglio 2026

Bando - Giovani agricoltori: contributi in conto interessi per l'acquisto di terreni

Obiettivi

Il bando ha l'obiettivo di **favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura**, fornendo strumenti concreti per facilitare l'accesso ai terreni necessari per avviare un'attività agricola.

Intende sostenere i giovani agricoltori nel costruire un'impresa solida e sostenibile, riducendo le difficoltà iniziali legate all'acquisizione del capitale fondiario e promuovendo la loro capacità di gestire e sviluppare attività economiche agricole competitive.

Il sostegno si propone, quindi, di **creare le condizioni per un avvio efficace e duraturo dell'impresa**, rafforzando le competenze imprenditoriali dei giovani e incentivando la continuità e la crescita nel settore agricolo.

Beneficiari

Possono accedere al bando i **giovani agricoltori**, cittadini dell'Unione Europea, di età compresa **tra** 18 e 41 anni non compiuti, che intendono insediarsi per la prima volta in agricoltura o lo abbiano fatto negli ultimi 24 mesi.

I beneficiari devono possedere conoscenze e competenze professionali agricole, dimostrate tramite:

- Titolo di studio attinente le materie agrarie;
- Iscrizione agli ordini professionali agricoli; oppure
- Corso di formazione riconosciuto dalla Regione.

È necessario presentare un **Piano Aziendale** che dimostri la sostenibilità economica e ambientale dell'impresa, comprensivo di investimenti, obiettivi e previsioni finanziarie.

L'insediamento deve prevedere l'acquisto di **terreni agricoli in Veneto**, con una dimensione minima di Produzione Standard pari a 15.000 euro in zona montana e 20.000 euro nelle altre zone.

Le imprese devono avere qualifica di **micro o piccola impresa** e almeno una sede operativa in Veneto. In caso di insediamento in società, il giovane deve avere ruolo di responsabilità diretta, come amministratore unico o delegato, garantendo la gestione esclusiva delle attività agricole.

Non possono beneficiare del bando soggetti già titolari di responsabilità in imprese agricole nei 24 mesi precedenti, destinatari di ordini di recupero per aiuti di Stato illegali o classificati come imprese in difficoltà secondo la normativa europea.

Interventi ammissibili

Possono essere finanziati **mutui ipotecari** contratti dai giovani agricoltori per l'**acquisto di terreni agricoli** destinati all'avvio o allo sviluppo dell'impresa agricola. Gli interventi ammissibili comprendono:

- **Acquisto di terreni agricoli** idonei a garantire la dimensione economica minima dell'azienda, sia in zone montane sia nelle altre zone del territorio; i terreni possono includere coltivazioni, impianti arborei o aree destinate ad allevamento, a condizione che siano coerenti con il piano di sviluppo dell'impresa.
- **Mutui a tasso fisso** con durata fino a 20 anni, regolati per finanziare l'acquisizione dei terreni necessari per l'avvio dell'attività agricola.
- **Acquisizione dei terreni anche in contesto societario**, purché il giovane agricoltore ricopra un ruolo di responsabilità piena e diretta nella gestione dell'azienda, come socio unico amministratore o amministratore delegato, garantendo il pieno controllo operativo sull'attività agricola.
- **Terreni già posseduti da massimo 24 mesi**, per sostenere l'insediamento recente dei giovani agricoltori, in modo da permettere il consolidamento o l'espansione dell'impresa agricola in tempi compatibili con l'avvio del progetto.
- **Investimenti coerenti con il Piano Aziendale**, finalizzati a dimostrare la sostenibilità economica e ambientale dell'attività, prevedendo l'utilizzo di tecnologie e strumenti moderni per la gestione agricola e la produttività dei terreni.
- **Interventi funzionali alla crescita dell'impresa**, compresi miglioramenti nella gestione delle coltivazioni, sviluppo delle attività zootecniche o gestione di nuove superfici, purché strettamente legati all'obiettivo dell'insediamento e allo sviluppo dell'azienda agricola.

Contributo

Il bando prevede un **contributo in conto interessi** sui mutui ipotecari contratti dai giovani agricoltori. In pratica, si tratta di un sostegno che riduce il costo del mutuo, coprendo direttamente gli interessi dovuti alla banca.

Le principali caratteristiche del contributo sono:

- **Copertura degli interessi:** il contributo copre il 100% degli interessi complessivi calcolati al momento dell'accensione del mutuo.
- **Importo massimo:** fino a 50.000 euro per beneficiario.
- **Durata del mutuo:** fino a 20 anni, a tasso fisso.
- **Condizione per l'erogazione:** il mutuo deve essere stipulato dopo la presentazione della domanda.
- **Contesto societario:** il contributo è valido anche se il giovane agricoltore si insedia in una società, purché mantenga pieno controllo e responsabilità diretta nella gestione dell'azienda.
- **Calcolo del contributo:** basato sul piano di ammortamento del mutuo e sul tasso interbancario di riferimento (IRS a 10 anni).

➤ **Modalità di presentazione della domanda.** Consultare l'**art. 9** dell'[Avviso](#).

Scadenza:30 giugno 2026

Opportunità europee per i giovani

Tirocini Schuman al Parlamento europeo

Obiettivi

I **tirocini Schuman** offrono ai laureati l'opportunità di approfondire le conoscenze acquisite durante gli studi e di conoscere da vicino il funzionamento del Parlamento europeo.

L'obiettivo è combinare **formazione accademica e esperienza pratica**, favorendo lo sviluppo professionale e personale in un ambiente internazionale, inclusivo e senza discriminazioni (origine, convinzioni, età, genere, orientamento sessuale, disabilità o situazione familiare).

Beneficiari

Possono candidarsi:

- Laureati, con diploma conseguito almeno tre mesi prima dell'inizio del tirocinio.
- Cittadini dell'Unione europea, dei Paesi candidati o aderenti; in numero limitato anche cittadini di Paesi terzi (con visti e permessi a carico del candidato).
- Candidati di almeno 18 anni, senza limite massimo di età.

Non sono ammessi candidati che abbiano già svolto tirocini o lavori superiori a due mesi consecutivi presso istituzioni, organi o agenzie dell'UE.

Contributo

I tirocinanti Schuman ricevono una **borsa mensile**, il cui importo è stabilito in base al costo della vita della sede in cui svolgono il tirocinio (Bruxelles, Strasburgo o Lussemburgo).

L'importo della borsa è di **euro 1.657** al mese, con eventuali adeguamenti locali.

Per i tirocinanti provenienti da Paesi dell'UE, è previsto anche un **rimborso parziale delle spese di viaggio** dalla città di residenza fino alla sede del tirocinio, pari a **euro 300**, per facilitare la mobilità e ridurre l'onere economico della trasferta.

Tutti i tirocinanti sono coperti da **assicurazione contro malattia e infortuni** per tutta la durata del tirocinio. Su richiesta, la copertura può essere estesa anche al coniuge e ai figli a carico, offrendo una tutela aggiuntiva alle famiglie dei partecipanti.

Durante il tirocinio, i partecipanti hanno diritto a **congedi pari a due giorni per ogni mese di attività**, oltre alle festività ufficiali della sede, permettendo di conciliare lavoro e pause necessarie senza compromettere l'esperienza.

Infine, per i tirocinanti con **disabilità riconosciuta** dal Parlamento Europeo, è previsto un supporto specifico: un'indennità aggiuntiva fino al **50% della borsa mensile**, calcolata in base al grado di invalidità, oltre a misure di "reasonable accommodation" per garantire pari opportunità e favorire la piena partecipazione durante tutto il tirocinio.

Modalità di presentazione della domanda

Per candidarsi a un tirocinio Schuman è necessario seguire la **procedura online ufficiale** del Parlamento europeo. Le candidature inviate in modo spontaneo non vengono accettate.

La procedura richiede la compilazione del **profilo online**, l'invio del **curriculum vitae** e di una **lettera motivazionale**, preferibilmente in **inglese o francese**. È consigliato adattare la lettera alla specifica offerta di tirocinio, sottolineando interesse, competenze e motivazione a lavorare nell'istituzione.

Ogni candidato può inviare **fino a tre candidature per periodo**, anche per posizioni identiche in unità diverse. È possibile candidarsi contemporaneamente ad altre istituzioni europee, senza limiti, purché rispettati i vincoli di candidature massime per il Parlamento europeo.

Se il candidato viene **pre-selezionato**, dovrà fornire i **documenti di supporto**:

- Copia del diploma universitario;
- Copia di un documento d'identità valido;
- Certificato del casellario giudiziale rilasciato negli ultimi sei mesi.

Essere pre-selezionati significa aver superato una prima selezione, ma **non garantisce l'assegnazione del tirocinio**.

Tra i candidati pre-selezionati per una stessa posizione, solo **uno verrà scelto** per ricevere l'offerta finale. La scelta si basa principalmente sulle abilità, l'esperienza e il profilo accademico del candidato.

Quando più candidati presentano un **pari livello di qualifiche e competenze**, il Parlamento europeo può considerare anche altri criteri per decidere chi assegnare il tirocinio, come mantenere un equilibrio geografico tra i Paesi di provenienza e un bilanciamento di genere, in modo da favorire una rappresentanza equa tra i tirocinanti.

Scadenza: Le domande possono essere presentate dal 1° maggio al 31 maggio 2026.

Tirocini presso l’Agenzia EUSPA per il Programma Spaziale Europeo

Obiettivi

L’EUSPA è l’Agenzia dell’Unione Europea responsabile della gestione operativa dei principali programmi spaziali europei.

In particolare, coordina e sviluppa servizi strategici legati a:

- **Galileo**, sistema europeo di navigazione satellitare;
- **EGNOS**, sistema di miglioramento dei segnali GPS;
- **GOVSATCOM**, comunicazioni satellitari governative sicure;
- Applicazioni, sicurezza e innovazione nel settore spaziale europeo.

La sede principale è a **Praga**, con attività e collaborazioni a livello europeo.

Il programma di traineeship EUSPA è finalizzato a offrire a **laureati e giovani professionisti** un’esperienza pratica nelle istituzioni dell’Unione Europea, con focus sul settore spaziale.

Gli obiettivi principali sono:

- Favorire l’inserimento nel mercato del lavoro europeo;
- Sviluppare competenze tecniche, amministrative e gestionali nei settori del programma spaziale UE (Galileo, EGNOS, GOVSATCOM, policy e innovazione);
- Rafforzare la conoscenza delle istituzioni e politiche dell’Unione Europea;
- Promuovere crescita professionale attraverso attività operative e mentoring.

Beneficiari

Possono candidarsi:

- Cittadini di uno Stato membro dell’Unione Europea oppure di Paesi associati (come Islanda, Norvegia e Svizzera).
- Laureati (almeno livello triennale o magistrale) oppure studenti in fase di completamento del percorso universitario.
- Profili con formazione multidisciplinare, in particolare in:
 - Ingegneria (aerospaziale, informatica, elettronica, telecomunicazioni);
 - Informatica, data science e cybersecurity;
 - Economia, management e amministrazione aziendale;
 - Scienze politiche, relazioni internazionali e studi europei;
 - Giurisprudenza (con focus su diritto UE e regolazione pubblica);
 - Fisica, matematica e discipline STEM affini;
 - Comunicazione e media studies.
- Conoscenza della lingua inglese a livello avanzato, in quanto lingua di lavoro principale.
- Conoscenza di un’ulteriore lingua dell’Unione Europea considerata un valore aggiunto.
- Candidati che non abbiano già svolto un traineeship retribuito presso EUSPA.

Non è richiesta esperienza lavorativa pregressa, ma eventuali esperienze possono costituire un valore aggiunto.

Contributo

Il traineeship è generalmente retribuito e prevede:

- Indennità mensile di circa **1.500 euro** per i tirocini standard;
- Durata del contratto: da 6 a 12 mesi;
- Possibile proroga in alcuni casi specifici;
- Alcune tipologie di traineeship brevi possono essere non retribuite (caso ad hoc);
- Possibile integrazione economica per candidati con disabilità.

Il contributo non è una borsa di studio, ma una indennità di tirocinio per coprire le spese di soggiorno e vita nel Paese ospitante.

Modalità di presentazione della domanda

La candidatura avviene **esclusivamente online** attraverso il portale ufficiale EUSPA.

Procedura:

- Accesso al sistema di e-recruitment EUSPA;
- Selezione del traineeship disponibile e area di interesse (si possono indicare fino a 3 settori);
- Compilazione del form online;
- Caricamento di CV e lettera motivazionale in inglese;
- Invio della candidatura entro la scadenza indicata per ciascun bando.

Dopo l'invio:

- Le candidature vengono valutate dal dipartimento competente;
- I candidati selezionati possono essere invitati a colloqui (telefonici o video);
- L'esito finale viene comunicato via e-mail.

Scadenza: 30 giugno 2026